

Organizzato da/Organisiert von



FEDERAZIONE CORI DELL'ALTO ADIGE

In collaborazione con/In Zusammenarbeit mit



Associazione Cori della Toscana



Associazione Cori del Veneto



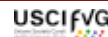
Associazione Emiliano-Romagnola Cori



Federazione Cori del Trentino ETS



Südtiroler Chorverband



Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia



Cultura é Vita

CORALITÀ DI MONTAGNA

"Voci tra le Vette"

BERGCHOR:

"Stimmen zwischen den Gipfeln"

Opera pittorica di Tamara Paternoster pastelli su cartoncino cm21X30



CONCERTI

dal 27 Settembre/27. September
al 29 Novembre/29. November

Ingresso libero con offerta responsabile / Freier Eintritt - wir bitten um eine verantwortungsvolle Spende



REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENTIN-SÜDTIROL



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provinzia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL - ALTO ADIGE



50 anni
+3



Federazione cori
dell'alto adige

feniarco
la voce dei cori

27 Settembre/27. September

Teatro di Vipiteno/Stadttheater Sterzing

CONCERTO/KONZERT - ore 17,00 Uhr

CORO “CIMA BIANCA” CHOR - Vipiteno/Sterzing, Bz

CORO “PLOSE C.A.I.” CHOR - Bressanone/Brixen, Bz

CORO “AMICI DELLA MONTAGNA” CHOR - Fortezza/Franzenfeste, Bz

18 Ottobre/18. Oktober

Chiesa Sacro Cuore di Gesù/Herz-Jesu-Kirche - Fortezza/Franzenfeste, Bz

S. MESSA CON ANIMAZIONE LITURGICA/ LITURGISCHER CHORGESANG - ore 15:00 Uhr

a cori riuniti/an die versammelten Chöre

CONCERTO/KONZERT - ore 16:00 Uhr

CORO “AMICI DELLA MONTAGNA” CHOR - Fortezza/Franzenfeste, Bz

CORO “CIMA BIANCA” CHOR - Vipiteno/Sterzing, Bz

CORO “CAI ALTO APPENNINO BOLOGNESE” CHOR - Porretta Terme, Bo

18 Ottobre/18. Oktober

Chiesa di Santo Spirito/Spitalkirche zum Heiligen Geist - Merano/ Meran - Bz

S. MESSA CON ANIMAZIONE LITURGICA/ LITURGISCHER CHORGESANG - ORE 18:30 Uhr

a cori riuniti/ an die versammelten Chöre

CONCERTO/KONZERT - ore 20:00 Uhr

CORO “CATINACCIO” CHOR - Bolzano

CORO “LUNIGIANA CHOR” - Licciana Nardi, Ms

25 Ottobre/25. Oktober

Chiesa Corpus Domini/Corpus Domini Kirche - Bolzano

S. MESSA CON ANIMAZIONE LITURGICA/ LITURGISCHER CHORGESANG - ORE 18:00 Uhr

a cori riuniti/ an die versammelten Chöre

CONCERTO/KONZERT - ore 19:00 Uhr

CORO “TINTINNABULA” CHOR - Bolzano

CORO “MONTECIMON” CHOR - Miane, Tv

CORO “ANTÈNORI” CHOR - Padova

22 Novembre/22. November

Sala Salesiani Saal - Belluno

CONCERTO/KONZERT - ore 20:30 Uhr

CORO “CORO MINIMO BELLUNESE” CHOR - Belluno

CORO “CADORE” CHOR - Pieve di Cadore, Bl

CORO “AMICI DELLA MONTAGNA” CHOR - Fortezza/ Franzenfeste, Bz

29 Novembre/29. November

Chiesa della Visitazione della Beata Vergine Maria/Kirche Maria Heimsuchung, Bz

S. MESSA CON ANIMAZIONE LITURGICA/ LITURGISCHER CHORGESANG - ORE 18:30 Uhr

CORO “QUELLI DEL SABATO” CHOR - Bolzano

CONCERTO/KONZERT - ore 19:30 Uhr

Ensemble “AB ANTIQUO VISINCANTO” - Bolzano

CORO “ROSALPINA” CHOR - Bolzano

CORALE “NOSTRA SIGNORA DI FATIMA” - Rimini

17 Ottobre/17. Oktober

ore 16:30/19:00 Uhr

**CONVEGNO INAUGURALE
ERÖFFNUNGSKONFERENZ**

OUVERTURE:

Gruppo Strumentale/Instrumentalgruppe

“LES HÉRAUTS DE LA CHORALITÉ” - Bolzano

CORO “FEDERCORO” CHOR - Bolzano

Cantina Laimburg/Kellerei Laimburg - Vadena/Pfatten, Bz

17 Ottobre/17. Oktober

ore 20:30 Uhr

**CONCERTO DI APERTURA
ERÖFFNUNGSKONZERT**

CORO “MONTI PALLIDI” CHOR - Laives, Bz

CORO “MGV KURTATSCH” CHOR - Kurtatsch, Bz

CORO “VOCI DELLE DOLOMITI” CHOR - Belluno - Longarone

Chiesa Parrocchiale di Egna/Pfarrkirche Neumarkt, Bz

Saluto di Tamara Paternoster Presidente della Federazione Cori dell'Alto Adige

Il progetto rivolto alla coralità di montagna “Voci tra le Vette” ideato ed organizzato dalla scrivente Federazione Cori e messo in scena dopo lunghe meditazioni, desidera porre l’accento su un settore vocale riconosciuto per la sua unicità, capace di emozioni intense, ricche di profumi e talvolta rumori montani e campestri. Voci di variegata natura accompagneranno il nostro affezionato pubblico in un caleidoscopio di immagini sonore, in grado di raccontare storie infinite, pregne non solo di dolore, ma desiderose di narrazioni d’amore, sostegno e spiritualità. Si tratta certamente di un grande messaggio sociale che avviene grazie alla cura e dedizione di maestri/e, seguiti da coriste e coristi consapevoli di tanta bellezza eufonica. Un convegno a tema aprirà la lunga serie di concerti spalmati nelle Pievi della Provincia altoatesina che ospiteranno numerose compagini provenienti anche da fuori regione. Ogni concerto viene preceduto da una S. Messa animata da un’eucarestia liturgica da parte dei cori e corali partecipanti, azione pensata quale ringraziamento rispettoso a tutti i sacerdoti che nei lunghi anni hanno ospitato e accolto la coralità di montagna nelle dimore religiose senza chiedere ma al contrario donando con stima. Il consesso sarà arricchito da musicisti con peculiari strumenti e voci selezionate. Tema del convivio sarà un importante confronto tra compositori, relatori, direttori di coro e orchestra, artisti di variegata espressività e non da ultimi, ma fulcro nodale del progetto coristi e coriste accompagnati sempre da un affezionato pubblico appassionato della natura. Verranno affrontate le tre tradizioni canore che convivono rispettosamente in un territorio suggestivo quale è l’Alto Adige attraverso gli interventi ed i racconti dei rappresentanti della lingua italiana, tedesca e ladina, uniti nel canto con rispetto di una sempre più preziosa natura. Giunga un sentito ringraziamento ai miei colleghi Presidenti delle Associazioni regionali d’Italia, al collega Presidente del “Chorverband” per le voci tedesche e ladine e naturalmente all’Associazione culturale “Le Rossignol” per l’apporto musicale. Inoltre porgo un grazie con tutto il mio cuore, elemento scatenante di una cultura raffinata, alle Istituzioni, che con rispetto e sensibilità hanno deciso di sostenere un percorso tanto profondo ed articolato quanto prestigioso.



Die Präsidentin der Federazione Cori dell'Alto Adige

Das auf den Bergchorgesang ausgerichtete Projekt „Stimmen zwischen den Gipfeln“, das von der unterzeichnenden Chorvereinigung konzipiert und organisiert wurde und nach langen Überlegungen auf die Bühne gebracht wird, möchte den Fokus auf einen einzigartigen Vokalbereich legen – fähig zu intensiven Emotionen, reich an Düften und manchmal an Geräuschen aus Berg- und Ländlichen Regionen. Stimmen unterschiedlichster Natur werden unser treues Publikum auf eine Klangreise mitnehmen – ein Kaleidoskop von Klangbildern, das unendliche Geschichten zu erzählen vermag, nicht nur von Schmerz, sondern auch voller Sehnsucht nach Liebe, Unterstützung und Spiritualität. Es handelt sich eindeutig um eine bedeutende soziale Botschaft, die dank der Sorgfalt und Hingabe von Chorleiterinnen und Chorleitern sowie von Sängerinnen und Sängern, die sich dieser klanglichen Schönheit bewusst sind, zum Ausdruck kommt. Ein thematisches Symposium wird die lange Konzertreihe eröffnen, die in den Pfarrkirchen der Provinz Südtirol stattfinden wird und bei der zahlreiche Ensembles, auch von außerhalb der Region, zu Gast sein werden. Jedes Konzert wird von einer Heiligen Messe eingeleitet, die durch eine liturgische Eucharistiefeier der teilnehmenden Chöre musikalisch gestaltet wird – eine Geste des respektvollen Dankes an all die Priester, die über viele Jahre hinweg die Bergchöre in religiösen Räumen willkommen heißen und beherbergt haben, ohne etwas zu verlangen – im Gegenteil, mit großer Wertschätzung gebend. Die Veranstaltung wird durch Musiker mit besonderen Instrumenten und ausgewählten Stimmen bereichert. Thema des Treffens wird ein bedeutender Austausch zwischen Komponisten, Referenten, Chor- und Orchesterdirigenten, Künstlern mit unterschiedlichsten Ausdrucksformen und – nicht zuletzt, sondern als zentrales Element des Projekts – den Sängerinnen und Sängern sein, stets begleitet von einem naturverbundenen und treuen Publikum.

Die drei Gesangstraditionen, die in diesem eindrucksvollen Gebiet – Südtirol – respektvoll nebeneinander bestehen, werden im Mittelpunkt stehen, durch Beiträge und Erzählungen von Vertretern der italienischen, deutschen und ladinischen Sprache – vereint im Gesang, im Einklang mit der immer wertvoller werdenden Natur. Ein herzlicher Dank gilt meinen Kolleginnen und Kollegen – den Präsidenten der regionalen Chorverbände Italiens, dem Präsidenten des „Chorverbandes“ für die deutschen und ladinischen Stimmen sowie natürlich dem Kulturverein „Le Rossignol“ für den musikalischen Beitrag. Zudem danke ich von ganzem Herzen – dem Ursprung einer feinsinnigen Kultur – den Institutionen, die mit Respekt und Sensibilität beschlossen haben, einen so tiefgründigen, komplexen und zugleich prestigeträchtigen Weg zu unterstützen.

Saluto di Angelo Gennaccaro ***Vicepresidente del Consiglio provinciale*** ***di Bolzano e Assessore alle attività di*** ***particolare interesse regionale***



Il progetto “Voci tra le Vette”, ideato e promosso dalla Federazione Cori dell’Alto Adige, rappresenta un’importante iniziativa di valorizzazione del repertorio corale montano, forte di una tradizione ormai consolidata.

Con grande piacere ho deciso di sostenere questo progetto nel mio ruolo di Assessore alle attività di particolare interesse regionale e di Vicepresidente del Consiglio provinciale di Bolzano.

“Voci tra le Vette” promuove con sensibilità la memoria storica e culturale del nostro territorio, intrecciando musica, tradizione e identità. Voci provenienti da diversi territori rievocano, attraverso il canto, episodi e momenti del passato: una storia fatta non solo di parole scritte, ma anche di racconti tramandati oralmente. In questo senso, assumono un ruolo fondamentale la collaborazione con il Chorverband e con importanti realtà del Veneto, del Trentino, dell’Emilia-Romagna, della Toscana e del Friuli-Venezia Giulia.

Cori e formazioni corali si alternano in una ricca serie di concerti, dentro e fuori i confini regionali, offrendo un affresco sonoro della nostra cultura. Merita particolare apprezzamento la capacità del progetto di intessere collaborazioni significative a livello nazionale, così come l’impegno nell’includere e valorizzare i tre gruppi linguistici – italiano, tedesco e ladino – uniti nel nome della passione per il canto corale.

Un vero esempio di socializzazione, dialogo interculturale e ricerca musicale, che si traduce in un fitto programma di eventi. Il tutto prenderà avvio con un convegno inaugurale dedicato alla cultura musicale, patrimonio prezioso del nostro Alto Adige.

Das Projekt „Stimmen zwischen den Gipfeln“, konzipiert und gefördert von der Federazione Cori, ist eine wichtige Initiative zur Erweiterung des traditionsreichen Bergchorrepertoires.

Ich freue mich, dieses Projekt in meiner Funktion als Stadtrat für Aktivitäten von besonderem regionalen Interesse und Vizepräsident des Provinzrates Bozen unterstützen zu können.

„Stimmen zwischen den Gipfeln“ fördert einfühlsam das historische und kulturelle Gedächtnis unserer Region und verbindet Musik, Tradition und Identität. Stimmen aus verschiedenen Regionen erinnern durch Gesang an Episoden und Momente aus der Vergangenheit: eine Geschichte, die nicht nur aus geschriebenen Worten, sondern auch aus mündlich überlieferten Geschichten besteht. In diesem Sinne spielt die Zusammenarbeit mit dem Chorverband und wichtigen Organisationen in Venetien, Trentino, Emilia-Romagna, der Toskana und Friaul-Julisch Venetien eine grundlegende Rolle.

Chöre und Chorgruppen treten in einer abwechslungsreichen Konzertreihe innerhalb und außerhalb der Region auf und bieten ein musikalisches Porträt unserer Kultur. Besonders hervorzuheben ist die Fähigkeit des Projekts, bedeutende Kooperationen auf nationaler Ebene zu knüpfen, sowie sein Engagement für die Einbeziehung und Förderung der drei Sprachgruppen – Italienisch, Deutsch und Ladinisch –, die im Namen der Leidenschaft für den Chorgesang vereint sind.

Ein wahres Beispiel für Sozialisierung, interkulturellen Dialog und musikalische Forschung, umgesetzt in einem dichten Veranstaltungsprogramm. Den Auftakt bildet eine Eröffnungskonferenz zur Musikkultur, einem wertvollen Erbe Südtirols.

Ein wahres Beispiel für Sozialisierung, interkulturellen Dialog und musikalische Forschung, umgesetzt in einem dichten Veranstaltungsprogramm. Den Auftakt bildet eine Eröffnungskonferenz zur Musikkultur, einem wertvollen Erbe Südtirols.

Saluto di Marco Galateo ***Vicepresidente della Provincia Autonoma*** ***di Bolzano e Assessore alla*** ***cultura italiana***



È con profonda gioia che porgo un saluto a questo **Convegno “Voci tra le Vette” un convegno sulla Coralità di Montagna, patrimonio della nostra cultura ma non solo.**

Ringrazio gli ideatori e organizzatori di questo convegno con il quale si vuole celebrare e approfondire un patrimonio culturale e artistico di inestimabile valore: il canto che nasce e si sviluppa tra le nostre vette.

La coralità di montagna per noi non è solo musica; è storia, tradizione, è un legame indissolubile con il nostro paesaggio alpino.

Il canto di montagna ha il potere di scaldare il cuore anche nelle giornate più fredde, proprio come le nostre vette sanno regalare panorami mozzafiato.

La coralità è fondamentale poiché rappresenta la capacità di agire, pensare e lavorare come un unico corpo, dove il contributo armonico di ogni singola voce o individuo amplifica la forza e la risonanza del messaggio o dell’azione collettiva.

Il suo significato più profondo risiede nell’espressione dell’**unità** e dell’**interdipendenza**, dimostrando come la coesione e la partecipazione siano essenziali per la riuscita artistica, ma anche per la storia di ogni comunità.

Vi ringrazio per avere ideato un simile incontro-confronto, condividere la vostra passione, la vostra arte. Importante è trasmettere questa tradizione alle giovani generazioni quindi auspico che questo convegno sia un fertile punto d’incontro tra tradizione e futuro.

Mit großer Freude begrüße ich diese Konferenz „Stimmen zwischen den Gipfeln“, eine Konferenz über den Chorgesang in den Bergen, ein Erbe unserer Kultur und darüber hinaus.

Ich danke den Initiatoren und Organisatoren dieser Konferenz, deren Ziel es ist, ein kulturelles und künstlerisches Erbe von unschätzbarem Wert zu feiern und zu erforschen: den Gesang, der auf unseren Berggipfeln entsteht und sich entwickelt.

Für uns ist der Chorgesang in den Bergen mehr als nur Musik; er ist Geschichte, Tradition und eine untrennbare Verbindung mit unserer Alpenlandschaft.

Der Gesang in den Bergen hat die Kraft, das Herz selbst an den kältesten Tagen zu erwärmen, so wie unsere Berggipfel atemberaubende Ausblicke bieten.

Choralität ist grundlegend, denn sie repräsentiert die Fähigkeit, als Einheit zu handeln, zu denken und zu arbeiten, wobei der harmonische Beitrag jeder einzelnen Stimme und jedes Einzelnen die Kraft und Resonanz der gemeinsamen Botschaft oder Handlung verstärkt.

Ihre tiefste Bedeutung liegt im Ausdruck von Einheit und gegenseitiger Abhängigkeit und zeigt, wie wichtig Zusammenhalt und Teilhabe für den künstlerischen Erfolg, aber auch für die Geschichte jeder Gemeinschaft sind.

Ich danke Ihnen für die Einberufung eines solchen Treffens und einer solchen Diskussion, bei der Sie Ihre Leidenschaft und Ihre Kunst teilen. Es ist wichtig, diese Tradition an die jüngeren Generationen weiterzugeben, daher hoffe ich, dass diese Konferenz ein fruchtbarer Treffpunkt zwischen Tradition und Zukunft sein wird.

Saluto di Erich Deltedesco Presidente del Südtiroler Chorverband e AGACH



*Sehr geehrte Frau Präsidentin Dott. Tamara Paternoster, liebe Chorfreunde!
Seit vielen Jahren gibt es bereits eine gute und freundschaftliche Zusammenarbeit zwischen der Federazione Cori dell'Alto Adige und dem Südtiroler Chorverband. Diese zeigt sich in regelmäßigen gemeinsamen Treffen und auch in gemeinsamen Veranstaltungen. Und so freut es mich, dass wir mit dem Männergesangsverein Kurtatsch bei dieser tollen Veranstaltung „Voci tra le Vette“ dabei sein dürfen. Ich gratuliere der Federazione Cori dell'Alto Adige, insbesondere ihrer Präsidentin Dott. Tamara Paternoster Mantovani zu dieser großartigen Initiative und wünsche allen teilnehmenden Chören ein gutes Gelingen und den sicherlich zahlreichen Konzertbesuchern einen unvergesslichen Hörgenuss.*

Mit freundschaftlichen Sängergrißen

***Erich Deltedesco
Obmann des Südtiroler Chorverbandes***

Da molti anni esiste una proficua e amichevole collaborazione tra la Federazione Cori dell'Alto Adige e il Südtiroler Chorverband, ciò si riflette in incontri a cadenza regolare e talvolta anche in progetti comuni. Sono quindi lieto che il Coro Maschile di Cortaccia possa partecipare a questo fantastico evento “Voci tra le Vette”. Mi congratulo con la Federazione Cori dell'Alto Adige, in particolare con la sua Presidente Dott.ssa Tamara Paternoster Mantovani, per questa magnifica iniziativa e auguro a tutti i cori partecipanti un grande successo e ai numerosi spettatori un'esperienza musicale indimenticabile.

Saluto di Moreno Signorini Presidente dell'Associazione Cori della Toscana ACT



“Voci tra le Vette” un progetto della Federazione Cori dell'Alto Adige che calza a pennello anche per tanti cori toscani, quelli abbarbicati all' Appennino Tosco Emiliano e alle Alpi Apuane, terre che hanno dato un contributo considerevole alle compagini degli alpini, uomini che hanno fatto tesoro dei canti ascoltati ed hanno contribuito, al loro ritorno, all'ampliamento dell'humus culturale del canto popolare toscano, quello che ha poi generato le formazioni corali che hanno stabilmente incorporato in repertorio anche le canzoni prettamente alpine e di montagna in generale. Questo il motivo per cui l'invito a dare la collaborazione alla realizzazione del progetto, che auspichiamo prosegua anche nei prossimi anni, ci ha piacevolmente coinvolto e ci ha fatto aderire sin dal primo momento.

„Stimmen zwischen den Gipfeln“, ein Projekt der Federazione Cori, passt auch perfekt zu vielen toskanischen Chören, die im toskanisch-emilianischen Apennin und in den Apuanischen Alpen beheimatet sind. Diese Länder haben einen bedeutenden Beitrag zur Entwicklung der Alpentruppen geleistet, Männer, die die Lieder, die sie hörten, schätzten und nach ihrer Rückkehr zur Erweiterung der kulturellen Grundlage des toskanischen Volksgesangs beitrugen, aus der später die Chöre hervorgingen, die Alpen- und Berglieder stetig in ihr Repertoire aufnahmen. Deshalb war die Einladung zur Mitarbeit an diesem Projekt, das wir hoffentlich in den kommenden Jahren fortsetzen werden, eine angenehme und von Anfang an begeisterte Einladung.

Saluto di Alessandro Raschi Presidente dell'Associazione Cori del Veneto ASAC



“Coralità di Montagna” è un progetto che interconnette coralità e territori, la passione e l'amicizia che il canto corale sa risvegliare nei nostri cuori. Quando la Dott.ssa Paternoster ci ha proposto la partecipazione, ASAC ha subito risposto positivamente, intravedendo una bella opportunità per i cori di portare i nostri canti nelle belle valli bolzanine e allo stesso tempo accogliere in Veneto i cori altoatesini nei nostri concerti. “Il canto ci unisce” e non facciamo mai abbastanza per mantenere vivo e concreto questo motto, ricco di significati e valori che però vanno alimentati e sostenuti con iniziative che permettano ai nostri cori di conoscersi e tracciare nuovi percorsi di amicizia e interscambio culturale. Nella società di oggi c'è sempre più la necessità di restare interconnessi, non sul web e nel virtuale, ma nella vita vera e attraverso i sentimenti che il canto corale e la musica ci consentono di sentire in noi tutti i giorni.

„Mountain Choirs“ ist ein Projekt, das Chormusik und lokale Gemeinschaften verbindet und die Leidenschaft und Freundschaft vermittelt, die Chorgesang in unseren Herzen wecken kann. Als Dr. Paternoster unsere Teilnahme vorschlug, reagierte ASAC sofort positiv, da sie darin eine wunderbare Gelegenheit für Chöre sah, unsere Lieder in die wunderschönen Täler Bozens zu bringen und gleichzeitig Südtiroler Chöre zu unseren Konzerten in Venetien willkommen zu heißen. „Singen verbindet uns“, und wir tun nie genug, um dieses Motto lebendig zu halten. Es ist reich an Bedeutung und Werten, aber diese müssen gepflegt und unterstützt werden durch Initiativen, die es unseren Chören ermöglichen, einander kennenzulernen und neue Wege der Freundschaft und des kulturellen Austauschs zu beschreiten. In der heutigen Gesellschaft besteht ein immer größeres Bedürfnis, in Verbindung zu bleiben – nicht online oder in virtuellen Räumen, sondern im echten Leben und durch die Gefühle, die uns Chorgesang und Musik jeden Tag ermöglichen.

Saluto di Andrea Angelini Presidente dell'Associazione Emiliano - Romagnola Cori AERCO



AERCO esprime il proprio apprezzamento e la più viva partecipazione alla rassegna “Voci tra le Vette”, iniziativa che unisce i cori italiani nel segno della musica e della montagna. Un sincero augurio di successo alla Federazione Cori dell'Alto Adige per questo progetto di grande valore culturale e corale, felici di esserne parte con uno dei nostri cori.

AERCO bedankt sich herzlich für die Veranstaltung „Stimmen zwischen den Gipfeln“, eine Initiative, die italienische Chöre im Namen der Musik und der Berge vereint. Wir wünschen der Federazione Cori viel Erfolg für dieses Projekt von großem kulturellen und chorischen Wert und freuen uns, mit einem unserer Chöre daran teilzunehmen.



“Le Rossignol” è una associazione culturale senza scopo di lucro fondata di recente per promuovere attività culturali nell'ambito di vari linguaggi artistici: tra i suoi obiettivi si ricordano, in particolare, la valorizzazione e la diffusione del patrimonio locale e nazionale, la progettazione di iniziative dedite alla ricerca e alla formazione, la produzione di beni pubblici di natura sociale ed educativa. L'associazione considera l'arte musicale, in particolare quella legata a repertori meno conosciuti, come uno strumento fondamentale per la crescita culturale e sociale, favorendo a tal fine progetti, anche in collaborazione con altri Enti, Associazioni, Istituzioni, nei quali l'arte dei suoni sia la protagonista, in qualsivoglia forma.

„Le Rossignol“ ist ein neu gegründeter gemeinnütziger Kulturverein zur Förderung kultureller Aktivitäten in verschiedenen künstlerischen Bereichen. Zu seinen Zielen gehören insbesondere die Aufwertung und Verbreitung des lokalen und nationalen Kulturerbes, die Planung von Forschungs- und Ausbildungsinitiativen sowie die Produktion sozialer und pädagogischer öffentlicher Güter. Der Verein betrachtet die Musikkunst, insbesondere jene mit weniger bekanntem Repertoire, als grundlegendes Instrument für kulturelles und soziales Wachstum. Zu diesem Zweck fördert er Projekte, auch in Zusammenarbeit mit anderen Organisationen, Verbänden und Institutionen, in denen die Klangkunst in jeglicher Form im Mittelpunkt steht.



La Vicepresidente/Vizepräsidentin
Emanuela Negri

Saluto di Paolo Bergamo
Presidente della Federazione Cori
del Trentino ETS



Esprimo il mio apprezzamento per l'organizzazione del Progetto Coralità di Montagna della Federazione Cori dell'Alto Adige, con l'intento di valorizzare e diffondere la bellezza del canto popolare e del suo prezioso repertorio. Si tratta di un repertorio originale, radicato nei territori d'origine, legato alla storia ed alle tradizioni, a vissuti intensi di emozioni e sentimenti. Un patrimonio culturale meraviglioso, una miniera inesauribile di una pratica corale e musicale che ha accompagnato la vita quotidiana delle comunità, evolvendosi nel tempo e nel suo diffondersi di valle in valle, mantenendo una forte connessione con le culture locali. Un patrimonio che è espressione autentica e genuina e che continua ad emozionarci con una grande ricchezza di brani, infinite modalità espressive ed interpretative, con testi che sono suggestive pagine di poesia e partiture stupende ad opera di grandi musicisti. Possiamo ben dire che il canto popolare costituisce un ponte tra passato e futuro, ci mantiene legati alle radici facendo memoria e nel contempo ci fa guardare al futuro con fiducia, grazie al patrimonio canoro unico, all'entusiasmo ed alla passione delle realtà corali che, nel farsi interpreti del canto popolare, ne mantengono e tramandano l'essenza, la forza e lo spirito.

„Stimmen zwischen den Gipfeln“ ist ein Projekt der Federazione Cori, das auch perfekt zu vielen toskanischen Chören passt, die im toskanisch-emilianischen Apennin und in den Apuanischen Alpen beheimatet sind – Regionen, die einen bedeutenden Beitrag zur Entwicklung der Alpentruppen geleistet haben. Diese Männer haben die Lieder, die sie gehört haben, genutzt und nach ihrer Rückkehr zur Erweiterung der kulturellen Grundlage des toskanischen Volksgesangs beigetragen. Dies hat in der Folge zur Entstehung von Chören geführt, die nach und nach spezifische Alpen- und Berglieder in ihr Repertoire aufgenommen haben. Deshalb hat uns die Einladung zur Mitarbeit an der Realisierung des Projekts, das hoffentlich auch in den kommenden Jahren fortgesetzt wird, von Anfang an mitgerissen und motiviert.

CONVEGNO INAUGURALE

“Voci tra le Vette”

ERÖFFNUNGSKONFERENZ

“Stimmen zwischen den Gipfeln”

“CANTI TRADIZIONALI A CONFRONTO”

Territori di eterogenea natura, focalizzati da una appropriata narrazione storica divengono la fonte di una pertinente analisi corale.

„TRADITIONELLE LIEDER IM VERGLEICH“

Verschiedene Gebiete, die durch eine entsprechende historische Erzählung in den Mittelpunkt gerückt werden, werden zur Quelle einer sachdienlichen Choranalyse.

Relatori/Referenten:

Achille Ragazzoni consulente storico/historischer Berater

Marco Maiero compositore direttore di coro/Komponist, Chorleiter

a seguire/folgen:

Tavola rotonda con ospiti illustri, rappresentanti di spicco del mondo Corale ed i compositori afferenti alla sezione compositori della Federazione Cori dell'Alto Adige
Podiumsdiskussion mit hochrangigen Gästen von führenden Vertretern der Chorwelt und Komponisten

“Les Hérauts de la Choralité”

Christian Stanchina Guido Macario Lorenzo Mantovani

“FederCoro”

Direttrice/Chorleiterin **Livia Bertagnolli**

Soprani/Sopräne **Tamara Paternoster Giovanna Gigli**

Contralti/Alt **Deborah Poli Carmen Pidalá**

Tenori/Tenöre **Antonio Battistella John Faber Lorenzo Mantovani**

Bassi/Bässe **Pierangelo Sabbadini Remigio Servadio Diego Telser**
al pianoforte/am Klavier **Stefano Ambrosi**

APERTURA CONVEGNO

trombe Clarine

Fanfara n1 - Jiri Ignac Linka

Staroprazska fanfara - Anonym

“Les Hérauts de la Choralité” - Bolzano

ESECUZIONE MUSICALE

“Nissa la bella”, inno nizzardo a quattro voci e pianoforte - Menica Rondelly

FederCoro, Bolzano

“Seid Willkommen” - Paul Zoll

“Südtirol” - Sepp Thaler

“MVG Kurtatsch” Chor, Cortaccia

“Senti ‘l martelo” - arm. Renato Dionisi per coro maschile

Coro “Voci delle Dolomiti”, Belluno - Longarone

trombe classiche:

March for The Ark - Carl Philip Emmanuel Bach

Opening Fanfara - Joseph Pappas

“Un pesciolino felice”, per soprano e pianoforte

Testo di Lorenzo Mantovani

Musica di Maurizio Santoiemma

Giovanna Gigli, soprano

Stefano Ambrosi, pianoforte

“Les Hérauts de la Choralité”

Gli Araldi della Coralità sono un gruppo strumentale, nato per introdurre i concerti della Federazione Cori dell'Alto Adige. A seconda del repertorio affrontato i nostri Araldi “affilano gli strumenti” e preparano esibizioni ricche di momenti suggestivi ed immagini sonore. Per le loro performances sono state costruite appositamente in un laboratorio specializzato del sud Italia le trombe clarine, strumenti simili alle trombe egizie impiegate da Verdi nella “Marcia Trionfale” di Aida, proprio per il loro importante ruolo militare e religioso, dato l'utilizzo nei campi di battaglia per coordinare le truppe e dare segnali oppure quale simbolo di potere divino in quanto la loro funzione era associata alla potenza delle divinità, rafforzando il loro compito di messaggeri tra il mondo umano e quello divino. Va inoltre rammentato che queste trombe sono considerate tra le più antiche al mondo, rappresentando un esempio prezioso di ingegneria arcaica. Gli Araldi utilizzano le “trombe classiche”, strumenti ad ottone, attivi nella musica classica, con funzione simbolica di forza, potere, annuncio e celebrazione sin dall'antichità e nel Medioevo.

Die Herolde der Chormusik sind ein Instrumentalensemble, das gegründet wurde, um die Konzerte der Chorvereinigung Südtirol musikalisch einzuleiten. Je nach Repertoire „schärfen unsere Herolde ihre Instrumente“ und bereiten Aufführungen vor, die reich an eindrucksvollen Momenten und klanglichen Bildern sind. Für ihre Auftritte wurden eigens in einer spezialisierten Werkstatt in Südtalien sogenannte Trombe clarine gebaut – Instrumente, die den ägyptischen Trompeten ähneln und von Giuseppe Verdi in der „Triumphmarsch“ aus Aida verwendet wurden, gerade wegen ihrer bedeutenden militärischen und religiösen Rolle. Diese Instrumente wurden auf dem Schlachtfeld eingesetzt, um Truppen zu koordinieren und Signale zu geben, oder als Symbol göttlicher Macht – ihre Funktion war eng mit der Stärke der Gottheiten verbunden und verstärkte ihre Rolle als Boten zwischen der menschlichen und der göttlichen Welt. Es sei zudem daran erinnert, dass diese Trompeten zu den ältesten der Welt zählen und ein wertvolles Beispiel antiker Ingenieurskunst darstellen. Die Herolde verwenden auch klassische Trompeten – Blechblasinstrumente, die seit der Antike und im Mittelalter in der klassischen Musik eine symbolische Funktion von Stärke, Macht, Ankündigung und Feier einnehmen.



Christian Stanchina



Guido Macario



Lorenzo Mantovani

FEDERCoro rappresentativo della FEDERAZIONE CORI DELL'ALTO ADIGE

Il Coro rappresentativo della Federazione Cori dell'Alto Adige chiamato FEDERCoro ha preso vita dopo un'accuratissima selezione, con il compito di offrire un valido aiuto all'offerta di nuove proposte musicali come già avvenuto negli anni scorsi e come avverrà in futuro, d'intesa con la collaterale selezione compositori, nata da una geniale intuizione della Federazione.

Der repräsentative Chor der Federazione Cori dell'Alto Adige, genannt FEDERCoro, entstand nach einem sorgfältigen Auswahlverfahren. Seine Aufgabe ist es, wertvolle Unterstützung bei der Schaffung neuer musikalischer Vorschläge zu leisten, wie dies bereits in den vergangenen Jahren geschehen ist und auch in Zukunft geschehen wird, in Übereinstimmung mit der zusätzlichen Auswahl der Komponisten, die aus einer brillanten Intuition des Verbandes entstanden ist.



Livia Bertagnolli, direttrice



Giovanna Gigli, soprano

17 Ottobre/17. Oktober
ore 20:30 Uhr

CONCERTO DI APERTURA ERÖFFNUNGSKONZERT

CORO "MONTI PALLIDI" CHOR
Laives, Bz

CORO "MVG KURTATSCH" CHOR
Kurtatsch, Bz

CORO "VOCI DELLE DOLOMITI" CHOR
Belluno - Longarone

Presentatore/Moderation
Dino Gagliardini

Chiesa Parrocchiale di Egna/Pfarrkirche Neumarkt, Bz

PROGRAMMA

CORO “MONTI PALLIDI” CHOR - Laives, Bz

Direttore/Chorleiter Paolo Maccagnan

Quando me nono el stizava - B. Pichler - T. Decarli

La scelta felice - Arrangiamento A.B. Michelangeli

Tag net Tag - Arrangiamento A.B. Michelangeli

Fiore di Manuela - B. De Marzi

Luna - Michele Turnu

Nanneddu meu - A. Catte -B. Mereu

Cara mamma viemmi incontro - elaborazione L. Pietropoli

CORO “MVG KURTATSCH” CHOR - Kurtatsch, Bz

Direttrice/Chorleiterin Sandra Giovanett

“Inno alla Notte” - Musica: Ludwig van Beethoven Arrangiamento: Ignaz Heim

“Schöne Nacht” - Musica e testo: Wilhelm Nagel

“Gruß ans Unterland” - Testo e musica: Sepp Thaler

“Nun stimmtet zusamm’ Inno mariano tirolese

“Tiroler Ave” - Testo: Kuno Seyr Musica e arrangiamento corale: Franz Biel

“Die Röbschab” - Musica e testo: Sepp Thaler

CORO “VOCI DELLE DOLOMITI” CHOR - Belluno - Longarone

Direttore/Chorleiter Michele Feltrin

Angiolina bela Angiolina - Arm. Luigi Pigarelli

Io vorrei - Arm. A.B. Michelangeli

La pastora - Arm. Luigi Pigarelli

Ti ricordi la sera dei baci - Arm. Coro Monte Cauriol

Gran dio del cielo - Arm. Luigi Pigarelli

Era una notte che pioveva - Arm. Luigi Pigarelli

Il testamento del capitano - Arm. Luigi Pigarelli

Il Coro Monti Pallidi: una storia di passione e armonia

Il Coro Monti Pallidi nasce nel novembre 1967 per iniziativa del giovane maestro **Sergio Maccagnan**, impegnato in un corso di orientamento musicale in alcuni centri della **Bassa Atesina**, la parte meridionale della provincia di Bolzano, al confine con il Trentino. Durante l'attività didattica, il maestro Maccagnan rimane colpito dall'entusiasmo di alcuni giovani verso il canto popolare e decide così di fondare un coro, che ben presto prenderà il nome di **“Monti Pallidi”**, antico e poetico appellativo delle Dolomiti. Dopo un primo periodo dedicato allo studio, durante il quale il maestro impartisce ai coristi le basi di una solida tecnica vocale, il coro inizia un percorso di crescita che lo porta a costruire un primo repertorio di canti. In quegli anni partecipa a numerosi concorsi corali, sia regionali che nazionali, ottenendo **sei primi premi** e diversi riconoscimenti di rilievo.

Questi successi contribuiscono a far conoscere il coro ben oltre i confini locali, portandolo a esibirsi in numerose località italiane, dalle grandi città ai borghi più remoti.

Nel corso della sua lunga attività, il Coro Monti Pallidi si è esibito anche a livello internazionale, in paesi come **Germania, Svizzera, Francia, Liechtenstein, Lituania, Lettonia, Polonia** e persino **Brasile**. Accanto all'intensa attività concertistica, nasce anche l'esigenza di documentare e valorizzare nel tempo il percorso artistico intrapreso. Da questa volontà prendono vita **sei incisioni discografiche**, che testimoniano l'evoluzione stilistica e interpretativa del coro. Fino alla fine del 2004 la direzione è stata affidata al fondatore **Sergio Maccagnan**. Oggi, la guida è passata al figlio **Paolo**, che continua a portare avanti la tradizione del coro con passione e competenza, sempre alla ricerca di nuove forme espressive capaci di trasmettere l'anima musicale del gruppo e di instaurare un legame autentico con il pubblico.



Der Monti Pallidi Chor: Eine Geschichte von Leidenschaft und Harmonie

Der Monti Pallidi Chor wurde im November 1967 von dem jungen Maestro Sergio Maccagnan gegründet, der in mehreren Städten im Unterland, dem südlichen Teil der Provinz Bozen an der Grenze zum Trentino, einen Musikorientierungskurs leitete. Während seiner Lehrtätigkeit war Maestro Maccagnan von der Begeisterung mehrerer junger Menschen für den Volksgesang beeindruckt und beschloss, einen Chor zu gründen, der bald den Namen „Monti Pallidi“ erhielt, ein alter und poetischer Name für die Dolomiten. Nach einer anfänglichen Studienzeit, in der der Maestro den Chormitgliedern die Grundlagen einer soliden Gesangstechnik vermittelte, begann der Chor eine Entwicklungsreise, die zur Schaffung eines ersten Liederrepertoires führte. In diesen Jahren nahm der Chor an zahlreichen regionalen und nationalen Chorwettbewerben teil und gewann sechs erste Preise und mehrere bedeutende Auszeichnungen. Diese Erfolge trugen dazu bei, dass der Chor weit über die Landesgrenzen hinaus bekannt wurde und an zahlreichen italienischen Orten auftrat, von Großstädten bis hin zu den entlegensten Dörfern.

Im Laufe seiner langen Geschichte ist der Monti Pallidi Chor international aufgetreten, unter anderem in Deutschland, der Schweiz, Frankreich, Liechtenstein, Litauen, Lettland, Polen und sogar Brasilien. Neben seiner intensiven Konzerttätigkeit hat der Chor auch den Wunsch entwickelt, seinen künstlerischen Werdegang im Laufe der Zeit zu dokumentieren und bekannt zu machen. Dieses Engagement führte zu sechs Aufnahmen, die die stilistische und interpretatorische Entwicklung des Chors bezeugen.

Bis Ende 2004 lag die Leitung des Chors in den Händen des Gründers Sergio Maccagnan. Heute liegt die Leitung bei seinem Sohn Paolo, der die Tradition des Chors mit Leidenschaft und Sachverstand fortführt und stets nach neuen Ausdrucksformen sucht, die die musikalische Seele der Gruppe vermitteln und eine authentische Verbindung zum Publikum herstellen.



CURRICULUM PAOLO MACCAGNAN

Figlio di Sergio Maccagnan, ha iniziato a studiare pianoforte all'età di nove anni col Maestro Nunzio Montanari, per diplomarsi poi nella sede di Riva del Garda del conservatorio Bonporti di Trento sotto la guida del Maestro Andrea Bambace. Ha militato nelle formazioni corali giovanili dirette dal padre, per poi passare alla direzione. Nel 1998 ha cominciato dirigendo un primo coro giovanile legato al Coro Monti Pallidi, il Piccolo Coro Monti Pallidi. Nel 2005 è poi subentrato al padre nella direzione dello stesso Coro Monti Pallidi. Sotto la sua guida il coro, assieme a Rudy Giovannini e Belsy, si è aggiudicato il Grand Prix der Volksmusik 2006. Oltre al Monti Pallidi, ha diretto per otto anni anche il Coro Artemisia, a voci pari femminili nato nel 2015 sotto la sua guida e la Schola Cantorum di Laives, coro misto nato nel 1981, scomparso vent'anni più tardi, e ricreato nel 2017. E' collaboratore e accompagnatore pianistico del coro di voci bianche Piccole Voci del Coro Monti Pallidi e del coro giovanile Voci di Passaggio, diretti entrambi dalla sorella Lorenza.

Sohn von Sergio Maccagnan begann im Alter von neun Jahren sein Klavierstudium bei Maestro Nunzio Montanari und schloss sein Studium später am Bonporti-Konservatorium in Trient, Zweigstelle Riva del Garda, bei Maestro Andrea Bambace ab. Er trat in den von seinem Vater geleiteten Jugendchören auf, bevor er sich dem Dirigieren zuwandte. 1998 begann er mit der Leitung seines ersten Jugendchors, dem Piccolo Coro Monti Pallidi, der mit dem Coro Monti Pallidi verbunden ist. 2005 übernahm er von seinem Vater die Leitung des Monti Pallidi Chors. Unter seiner Leitung gewann der Chor zusammen mit Rudy Giovannini und Belsy 2006 den Grand Prix der Volksmusik. Neben dem Monti Pallidi leitete er acht Jahre lang den Artemisia Choir, einen gleichstimmigen Frauenchor, der 2015 unter seiner Leitung gegründet wurde, und die Schola Cantorum di Laives, einen 1981 gegründeten gemischten Chor, der zwanzig Jahre später aufgelöst wurde und 2017 wiedergeboren wurde. Er ist Mitarbeiter und Klavierbegleiter des Kinderchors Piccole Voci del Coro Monti Pallidi und des Jugendchors Voci di Passaggio, die beide von seiner Schwester Lorenza geleitet werden.

MGV Kurtatsch

Der Männergesangsverein Kurtatsch wurde im Jahr 1906 gegründet und ist seither ein fester Bestandteil des kulturellen Lebens in der Südtiroler Gemeinde Kurtatsch. Der Verein verfolgt das Ziel, deutsches Liedgut zu pflegen und generationenübergreifend weiterzugeben. Bereits in den Anfangsjahren war der Chor bei zahlreichen kirchlichen und weltlichen Anlässen präsent, darunter Kaiserfeiern, Beerdigungen und Gottesdienste. Auch in schwierigen Zeiten – etwa während des Ersten Weltkriegs oder der faschistischen Unterdrückung – blieb der Verein aktiv und bewahrte dadurch ein wichtiges Stück regionaler Identität und Tradition.

Heute besteht der Männergesangsverein aus Sängern unterschiedlicher Altersgruppen. Das Repertoire reicht von klassischer Romantik über traditionelle Volkslieder bis hin zu moderneren Stücken, was bei Konzerten regelmäßig für ein abwechslungsreiches und anspruchsvolles Programm sorgt. Die musikalische Leitung liegt aktuell bei Sandra Giovanett, die den Chor mit großem Engagement und künstlerischem Feingefühl führt. Unter ihrer Leitung setzt der Verein verstärkt auf Qualität, stimmliche Weiterentwicklung und eine lebendige Probenarbeit. Neben der Pflege des Liedguts steht dabei auch die Gemeinschaft im Mittelpunkt – der Verein ist nicht nur ein musikalisches, sondern auch ein soziales Zuhause für seine Mitglieder. Mit über 100 Jahren Vereinsgeschichte ist der Männergesangsverein Kurtatsch ein lebendiges Beispiel für die Verbindung von Tradition und Moderne im südtirolerischen Musikleben.

Il Coro Maschile di Cortaccia (Männergesangsverein Kurtatsch) è stato fondato nel 1906 e da allora rappresenta una parte integrante della vita culturale del comune altoatesino di Cortaccia. L'obiettivo principale dell'associazione è la valorizzazione e la trasmissione del repertorio tradizionale in lingua tedesca, coinvolgendo diverse generazioni di cantori. Fin dagli inizi, il coro ha partecipato attivamente a numerosi eventi religiosi e civili, come celebrazioni imperiali, funerali e funzioni liturgiche. Anche nei momenti difficili – durante la Prima Guerra Mondiale e sotto il regime fascista – il coro ha continuato la propria attività, mantenendo viva l'identità culturale della comunità.

Oggi, il coro è composto da cantori di varie età. Il repertorio spazia dal romanticismo classico ai canti popolari tradizionali, fino a brani più moderni, offrendo così programmi musicali ricchi e variegati durante i concerti. La direzione artistica è attualmente affidata a Sandra Giovanett, che guida il coro con grande impegno e sensibilità musicale. Sotto la sua direzione, l'associazione punta sempre più sulla qualità, sullo sviluppo vocale dei singoli e su un'attività di prova viva e partecipata. Accanto alla cura del repertorio, un ruolo fondamentale è svolto anche dal senso di comunità: il coro rappresenta per i suoi membri non solo un luogo di espressione musicale, ma anche uno spazio di incontro e condivisione.

Con oltre 100 anni di storia, il Coro Maschile di Cortaccia è un esempio vivente di come tradizione e modernità possano convivere armoniosamente nel panorama musicale dell'Alto Adige.



CURRICULUM Sandra Giovanett

Sandra Giovanett è cresciuta a Cortaccia, nella Bassa Atesina. Già all'età di sei anni ha iniziato a prendere lezioni di pianoforte e fisarmonica alla scuola di musica. All'età di 11 anni è stata ammessa al Conservatorio "Claudio Monteverdi" di Bolzano, dove ha studiato pianoforte con il Prof. Max Ploner. Successivamente ha completato gli studi di canto con il Prof. Vito Maria Brunetti, diplomandosi con il massimo dei voti. Ha inoltre ottenuto il master in didattica della musica sempre al conservatorio Monteverdi. Come solista si è esibita in numerosi concerti in Alto Adige e in Italia.

Sandra Giovanett ha insegnato canto e pianoforte in diverse scuole di musica in Alto Adige e dal 1998 è insegnante di musica alle scuole medie. Ha diretto diversi cori a Bolzano e dintorni, lavora come insegnante di canto e dal 2008 dirige il coro maschile di Cortaccia e dal 2017 il coro parrocchiale di Penone.

Sandra Giovanett wuchs in Kurtatsch im Südtiroler Unterland auf. Bereits mit sechs Jahren erhielt sie Klavier- und Akkordeonunterricht an der Musikschule Unterland. Mit 11 Jahren wurde sie am Konservatorium „Claudio Monteverdi“ in Bozen aufgenommen und studierte Klavier bei Prof. Max Ploner. Später absolvierte sie das Gesangsstudium bei Prof. Vito Maria Brunetti welches sie mit der Höchstpunktezahl abschloss. Außerdem erwarb sie, ebenfalls am Konservatorium Monteverdi, den Master-Abschluss in Musikpädagogik. Als Solistin ist sie bei zahlreichen Konzerten in Südtirol und Italien aufgetreten.

Sandra Giovanett unterrichtete die Fächer Singen und Klavier an verschiedenen Musikschulen in Südtirol und ist seit 1998 als Lehrperson für Musik an der Mittelschule tätig. Sie leitete verschiedene Chöre in Bozen und Umgebung, ist als Stimmbildnerin tätig und leitet seit 2008 den Männergesangsverein Kurtatsch und seit 2017 den Kirchenchor Penon.

Coro Voci delle Dolomiti

Il coro debutta a Longarone il 07 ottobre 2011 con il brano inedito "No sta smentegar...!", dedicato a Maria Immacolata, ritrovata dopo il disastro del Vajont, parole e musica di Michele Feltrin e armonizzazione di Vittorino Nalato; brano successivamente omaggiato nel 2019 al Capo dello Stato durante la visita a Longarone.

Vittorino Nalato ha diretto il coro fino a novembre 2019 e successivamente la direzione è stata affidata a Michele Feltrin; la compagine conta di 24 coristi con l'intento di trasmettere a chi lo ascolta forti emozioni e coinvolgimento.

Nel 2018 ha pubblicato e presentato il primo CD "Vajont No sta smentegär...!" assieme alla esibizione di altri 6 gruppi corali ospiti, ognuno con il proprio canto dedicato al Vajont; Nel gennaio del 2023, il coro ha festeggiato il suo 10 compleanno (+1) al teatro Comunale di BL con la partecipazione del Corocastel, proponendo "L'Inno delle Dolomiti", brano inedito dedicato al nostro territorio, registrato in precedenza assieme a 150 coristi di 12 cori bellunesi. In occasione del 60° anniversario del Vajont a ottobre 2023, il coro con le altre realtà corali del territorio, si è esibito in diretta nazionale con l'Inno Nazionale alla presenza del Capo dello Stato. Al 12° Festival della Coralità Veneta svoltosi a Belluno, nella categoria "Canto d'autore e di ispirazione popolare", si è classificato al terzo posto in fascia di distinzione.

Ha partecipato al 5° Concorso Nazionale "Luigi Pigarelli", che si è svolto a Pergine Valsugana, classificandosi al terzo posto.

Voci delle Dolomiti Chor

Der Chor debütierte am 7. Oktober 2011 in Longarone mit dem unveröffentlichten Lied „No sta smentegar...!“, das der Jungfrau Maria gewidmet und nach der Vajont-Katastrophe wiederentdeckt wurde. Das Lied wurde später als Hommage an den Präsidenten der Republik bei seinem Besuch in Longarone im Jahr 2019 aufgeführt.

Vittorino Nalato leitete den Chor bis November 2019, als Michele Feltrin die Leitung übernahm. Der Chor besteht aus 24 Sängerinnen und Sängern, die den Zuhörern starke Emotionen und Engagement vermitteln möchten. 2018 veröffentlichte und präsentierte der Chor seine erste CD „Vajont No sta smentegär...!“ zusammen mit Auftritten von sechs weiteren Gastchören, die jeweils ein eigenes Vajont-Lied vortrugen.

Im Januar 2023 feierte der Chor sein 10-jähriges Bestehen (+1) im Teatro Comunale in Belluno unter Beteiligung von Corocastel und führte „L'Inno delle Dolomiti“ auf, ein unveröffentlichtes Lied, das unserer Region gewidmet ist und zuvor mit 150 Sängern aus 12 Belluno-Chören aufgenommen wurde. Anlässlich des 60. Jahrestages der Vajont-Katastrophe im Oktober 2023 führte der Chor zusammen mit anderen lokalen Chorgruppen die Nationalhymne im Beisein des Präsidenten der Republik landesweit live auf.

Beim 12. Festival della Coralità Veneta in Belluno belegte er den dritten Platz in der Kategorie „Songwriting und Folk-inspiriertes Lied“.

Er nahm am 5. Nationalen „Luigi Pigarelli“-Wettbewerb in Pergine Valsugana teil und belegte den dritten Platz.



Il Direttore Michele Feltrin

Da novembre 2019 a seguito delle dimissioni del maestro Vittorino Nalato, il ruolo di direttore artistico passa a Michele Feltrin già vice maestro del coro. Da sempre appassionato del canto sacro e popolare ha avuto numerose esperienze canore con l'allora coro parrocchiale di Fortogna e successivamente con il Coro C.A.I. Di Belluno rivestendo il ruolo di referente per i bassi e vice maestro.

Dal 2011 membro effettivo del Coro Voci delle Dolomiti dove ha attivamente collaborato alla realizzazione del primo doppio CD "No sta smentegär...!" che racchiude i canti storici della terra longaronese (CD1) e a 100 anni dal primo conflitto mondiale i brani di soldati al fronte (CD2). Autore per la musica e le parole di due brani inediti, armonizzati da V.Nalato, entrambi dedicati al Coro: l'inno del Coro Voci delle Dolomiti e No sta smentegär...! È stato membro del Coro degli allievi della S.A.T. di Trento

Der Chorleiter Michele Feltrin

Seit November 2019, nach dem Rücktritt von Maestro Vittorino Nalato, wurde die künstlerische Leitung an Michele Feltrin, den ehemaligen stellvertretenden Chorleiter, übergeben. Er war schon immer ein großer

Fan von Kirchen- und Volksmusik und sammelte zahlreiche Gesangserfahrungen im damaligen Pfarrchor von Fortogna und später im Belluno C.A.I. Chor, wo er als Bassist und stellvertretender Chorleiter fungierte. Seit 2011 ist er Vollmitglied des Chors Voci delle Dolomiti, wo er aktiv an der Produktion der ersten Doppel-CD „No sta smentegär...!“ mitwirkte. Diese enthält historische Lieder aus der Gegend von Longarone (CD1) und, 100 Jahre nach dem Ersten Weltkrieg, Lieder von Soldaten an der Front (CD2). Er ist der Komponist der Musik und der Texte für zwei unveröffentlichte Lieder, harmonisiert von V. Nalato, die beide dem Chor gewidmet sind: die Hymne des Chors Voci delle Dolomiti und No sta smentegär...! Er war Mitglied des S.A.T.-Studentenchors von Trient.

18 Ottobre/18. Oktober

ore 15:00 Uhr

**S. MESSA CON ANIMAZIONE LITURGICA
LITURGISCHER CHORGESANG**

a cori riuniti/ an die versammelten Chöre

ore 16:00 Uhr

CONCERTO/KONZERT

CORO “AMICI DELLA MONTAGNA” CHOR
Fortezza/Franzenfeste, Bz

CORO “CIMA BIANCA” CHOR
Vipiteno/Sterzing, Bz

CORO “CAI ALTO APPENNINO BOLOGNESE” CHOR
Porretta Terme, Bo

Chiesa Sacro Cuore di Gesù/Herz-Jesu-Kirche
Fortezza/Franzenfeste, Bz

PROGRAMMA

CORO “AMICI DELLA MONTAGNA” CHOR - Fortezza/Franzenfeste, Bz
Direttore/Chorleiter Luciano Del Piccolo

E col cifo del vapore - Armonizzazione L. Pigarelli

Maria Gioana - A. Mascagni

Mezzanotte a Mosca - G. Malatesta

Se te toco, ciò - Armonizzazione Coro M. Cauriol

La sagra - B. De Marzi

Oh Montagne! - G. Malatesta

El Maridamento - B. De Marzi

CORO “CIMA BIANCA” CHOR - Vipiteno/Sterzing, Bz
Direttrice/Chorleiterin Roberta Baviera

Mani di Luna - Marco Maiero

A planc - Armonizzazione da Gianni Malatesta

Fiabe - Marco Maiero

La Villanella - Armonizzazione di Gianni Malatesta

Le Dolomiti - testo di Italo Varner – musica di Camillo Moser

Belle Rose - Teo Uselli

Laila , oh - Bepi de Marzi

CORO “CAI ALTO APPENNINO BOLOGNESE” CHOR - Porretta Terme, Bo
Direttore/Chorleiter Fedele Fantuzzi

Madre Nostra - Fedele Fantuzzi

La rosa bianca - Fedele Fantuzzi

Maremma amara - Fedele Fantuzzi

Restera' la luce - Giorgio Susana

Dammi un ricciolo - Fedele Fantuzzi

Io resto qui ...Addio - Giorgio Susana

Venezia tu sei bella - Fedele Fantuzzi

Il Coro AMICI DELLA MONTAGNA

Il coro “Amici della Montagna” è nato nel 1975 con formazione di sole voci virili e repertorio esclusivo di canti della montagna che si è via via trasformato. Da molti anni si presenta con formazione mista conservando tuttavia le caratteristiche del repertorio delle sue origini.

Dal 1975 organizza ogni anno in autunno una Rassegna di Canti popolari “della Montagna”, tradizione sospesa per cause di forza maggiore negli anni del COVID.

Il primo gennaio 2017 è scomparso il storico direttore Ilario Del Piccolo.

La mancanza di una guida (non solo tecnica) ha messo a dura prova il futuro del coro che con fatica ha raggiunto un nuovo equilibrio.

Il figlio Luciano ne ha raccolto il testimone e dirige ora la compagine con la stessa passione e determinazione trasmessagli dal padre, mantenendo vivo quello spirito che ha caratterizzato il coro Amici della Montagna fin dalla nascita.

Il prezioso contributo di vecchi e nuovi coristi, e la scelta attenta di un repertorio adatto alle attuali potenzialità, ha permesso al gruppo di continuare ad esprimersi, ai consueti livelli, con soddisfazione di ogni corista.

Der Chor der Freunde des Berges

Der Chor der Freunde des Berges wurde 1975 als reines Männerensemble mit einem exklusiven Repertoire an Bergliedern gegründet, das sich stetig weiterentwickelt hat. Viele Jahre lang trat er als gemischtes Ensemble auf, wobei er die Charakteristika seines ursprünglichen Repertoires bewahrte.

Seit 1975 veranstaltet er jeden Herbst ein Bergvolksliedfestival, eine Tradition, die aufgrund höherer Gewalt während der COVID-Jahre ausgesetzt wurde.

Am 1. Januar 2017 verstarb der langjährige Leiter Ilario Del Piccolo.

Der Mangel an Führung (nicht nur technischer Art) stellte die Zukunft des Chors, der um ein neues Gleichgewicht kämpfte, vor große Herausforderungen.

Sein Sohn Luciano übernahm den Chorleiterenstab und leitet den Chor nun mit der gleichen Leidenschaft und Entschlossenheit, die ihm sein Vater vermittelt hat. Er hält den Geist, der den Chor der Freunde des Berges seit seiner Gründung auszeichnet, am Leben.

Der wertvolle Beitrag sowohl alter als auch neuer Chorsänger und die sorgfältige Auswahl eines Repertoires, das ihrem aktuellen Potenzial entspricht, haben es der Gruppe ermöglicht, sich weiterhin auf ihrem gewohnten Niveau zur Zufriedenheit aller Chorsänger auszudrücken.



Cenni sul direttore Luciano Del Piccolo

Il nostro direttore Luciano Del Piccolo è “figlio d’arte” ed è cresciuto in mezzo alla musica da sempre.

Pur senza studi specifici ha sviluppato negli anni orecchio e sensibilità tali da permettere al coro Amici della Montagna di esprimersi al meglio delle proprie possibilità.

Luciano è stato uno dei fondatori, e l’unico rimasto per questi 50 anni sempre nel coro. Ha vissuto in prima persona tutti i mutamenti e le difficoltà nel far cantare ad un coro di voci miste il repertorio tipico popolare “di montagna” di voci solo maschili, ad un coro che ha dovuto trasformarsi per forza di cose in un coro misto.

Questo repertorio e lo spirito dei fondatori era quello che abbiamo voluto portare avanti e la scelta di Luciano ha centrato perfettamente questo obiettivo.

Über den Chorleiter Luciano Del Piccolo

Unser Chorleiter, Luciano Del Piccolo, hat einen musikalischen Hintergrund und war schon immer von Musik umgeben.

Obwohl er keine spezielle Ausbildung hat, hat er im Laufe der Jahre das Gehör und die Sensibilität entwickelt, die es dem Chor Amici della Montagna ermöglichen, sich voll und ganz auszudrücken.

Luciano war einer der Gründer und der einzige, der dem Chor 50 Jahre lang treu blieb. Er erlebte alle Veränderungen und Schwierigkeiten aus erster Hand, die es mit sich bringt, dass ein gemischter Chor das typische „Bergvolksrepertoire“ mit reinen Männerstimmen singt und sich so zu einem gemischten Chor entwickeln musste.

Dieses Repertoire und den Geist der Gründer wollten wir weiterführen, und mit der Wahl von Luciano haben wir dieses Ziel perfekt erreicht.



CORO CIMA BIANCA DI VIPITENO

Il Coro “Cima Bianca” nasce nel mese di maggio del 1985 come “coro maschile a voci pari”, per volere di un gruppo di persone appassionate del canto popolare. E’ stato diretto fino al 2015 dal M° Gianfranco Bogana, tranne per un periodo in cui è stato sostituito dal M° Ilario Del Piccolo, scomparso recentemente ed al quale va l’affetto, la stima e la riconoscenza dei coristi tutti. Il repertorio del Coro è quello tipico del canto di montagna e dei canti della tradizione popolare delle varie regioni italiane. Nei suoi primi 30 anni, il coro ha partecipato a numerosi concerti sia all’estero, in particolare nella vicina Austria e in Germania, sia nella nostra regione, in quelle limitrofe e anche in Sardegna. In occasione del 25° anno di attività è stato inciso un CD Musicale, con 18 canti scelti tra quelli del proprio vasto repertorio. Nell’anno 2015 è stato festeggiato il 30° anniversario della fondazione del Coro, con un concerto tenutosi a Vipiteno, che ha visto la partecipazione del Coro trentino “Genzianella”. Dopo il trentennale, diversi coristi hanno purtroppo abbandonato il coro, sia per l’età ormai avanzata che per motivi di salute, lasciando il coro in una situazione profondamente critica. Nel corso dell’Assemblea Generale di inizio 2016, dopo attenta e ponderata valutazione, il Consiglio Direttivo ha deliberato l’ingresso nel Coro della componente femminile, in modo da poter proseguire l’attività. Al maestro Bogana è subentrata la prof. Verena Palfrader fino al 31/12/2018 e successivamente dal 01/01/2019 la Maestra Roberta Baviera. Con il nuovo assetto coristico adottato dalla Maestra Roberta Baviera, l’organico del Coro conta oggi 11 coriste (soprani e contralti) e 11 coristi (tenori e bassi), per un totale di 22 elementi. Nell’ottobre 2022 ha partecipato alla rassegna a Vigasio (VR) in occasione della rinomata festa della città (festa della Polenta) e nel 2023 si è esibito in un concerto itinere a S.Lorenzo in Banale (TN) uno tra i più belli borghi d’Italia ospiti della locale Pro Loco.

Nell’anno 2024 il coro ha partecipato ad un concerto in Sardegna presso la città di Oristano unitamente al Coro S. Teodoro di Paulilatino (Oristano) e il Coro S’Ispera di Ollolai (Nuoro) dove è stato riscontrato un notevole entusiasmo da parte della popolazione dei rispettivi paesi. Nel mese di maggio 2024 il Coro ha organizzato il 36° concerto Città di Vipiteno a cui hanno partecipato i Cori S. Maurizio di Vigasio (VR) e il Coro Ana dei piani di Bolzano. Nel mese di dicembre 2024 il coro si è esibito in itinere nel periodo natalizio tra i vicoli e piazze di Vipiteno.

Il 27/09/2025 il Coro ha celebrato il 40° anniversario della sua costituzione.

CHOR CIMA BIANCA VON VIPITENO

Der Chor „Cima Bianca“ wurde im Mai 1985 als gleichstimmiger Männerchor von einer Gruppe leidenschaftlicher Volksgesänger gegründet. Bis 2015 leitete Maestro Gianfranco Bogana den Chor, mit Ausnahme einer Zeit, in der er durch Maestro Ilario Del Piccolo ersetzt wurde. Dieser ist kürzlich verstorben und alle Chormitglieder sind ihm verbunden. Das Repertoire des Chors umfasst typische Berglieder und traditionelle Volkslieder aus verschiedenen italienischen Regionen. In den ersten 30 Jahren seines Bestehens hat der Chor zahlreiche Konzerte im Ausland, insbesondere im benachbarten Österreich und Deutschland, sowie in unserer Region, in benachbarten Regionen und sogar auf Sardinien gegeben. Anlässlich seines 25-jährigen Bestehens wurde eine Musik-CD mit 18 ausgewählten Liedern aus seinem umfangreichen Repertoire aufgenommen.

Im Jahr 2015 wurde das 30-jährige Bestehen des Chores mit einem Konzert in Sterzing gefeiert, bei dem der Trentiner Chor „Genzianella“ auftrat. Nach dem 30-jährigen Jubiläum verließen leider mehrere Chormitglieder den Chor, entweder aus Alters- oder Gesundheitsgründen, wodurch der Chor in eine äußerst kritische Situation geriet. Während der Generalversammlung Anfang 2016 genehmigte der Vorstand nach sorgfältiger und sorgfältiger Prüfung die Aufnahme eines weiblichen Mitglieds in den Chor, damit dieser seine Aktivitäten fortsetzen konnte. Maestro Bogana wurde bis zum 31. Dezember 2018 durch Professor Verena Palfrader und ab dem 1. Januar 2019 durch Maestro Roberta Baviera ersetzt.

Mit der neuen Chorstruktur von Maestro Roberta Baviera besteht der Chor nun aus 11 Sängerinnen (Sopranistinnen und Altistinnen) und 11 Sängern (Tenöre und Bässe) und zählt somit insgesamt 22 Mitglieder. Im Oktober 2022 nahm der Chor am Festival in Vigasio (VR) im Rahmen des renommierten Stadtfests (Polenta-Festival) teil und trat 2023 bei einem Wanderkonzert in San Lorenzo in Banale (TN), einem der schönsten Dörfer Italiens, auf, das von der örtlichen Pro Loco ausgerichtet wurde.

Im Jahr 2024 trat der Chor zusammen mit dem Chor S. Teodoro aus Paulilatino (Oristano) und dem Chor S’Ispera aus Ollolai (Nuoro) in der Stadt Oristano auf Sardinien auf und stieß dort auf große Begeisterung bei der lokalen Bevölkerung. Im Mai 2024 organisierte der Chor das 36. Stadtkonzert von Sterzing, bei dem die Chöre S. Maurizio aus Vigasio (VR) und der Chor Ana aus der Bozner Ebene auftraten. Im Dezember 2024 trat der Chor während der Weihnachtszeit in den Gassen und auf den Plätzen von Sterzing auf.

Am 27. September 2025 feierte der Chor sein 40-jähriges Bestehen.



Direttrice ROBERTA BAVIERA

Roberta Baviera, diplomata in pianoforte presso il conservatorio Pollini di Padova; attualmente è docente all’Istituto pluriricomprensivo di Brunico nella scuola primaria e nella scuola media di primo grado in lingua italiana. La passione per il canto l’ha portata alla direzione del coro Cima Bianca di Vipiteno dal 1 gennaio 2019.

Chorleiter ROBERTA BAVIERA

Roberta Baviera schloss ihr Klavierstudium am Konservatorium Pollini in Padua ab und unterrichtet derzeit italienischsprachige Grund- und Mittelschulen am Gesamtinstitut Bruneck. Ihre Leidenschaft für den Gesang führte sie zur Leitung des Cima Bianca-Chores in Sterzing, wo sie seit dem 1. Januar 2019 unterrichtet.

CORO CAI ALTO APPENNINO BOLOGNESE

Il coro "CAI Alto Appennino Bolognese" nasce nei primi mesi 2012 per unire in un'associazione rappresentativa del nostro territorio tra i tanti appassionati coristi amanti della montagna e del canto popolare provenienti da altre formazioni corali presenti nelle vallate dell'Alto Appennino Bolognese. La caratteristica di questo coro è proprio il fatto che ogni corista mantiene l'impegno con il coro d'appartenenza partecipando alla prova mensile e tutta l'attività viene svolta di concerto in modo da non entrare in conflitto con gli altri cori. E' un gruppo a voci virili e si propone di diffondere e conservare l'interesse del variegato patrimonio musicale del repertorio popolare, alpino, di montagna e religioso in particolar modo del nostro territorio. Il coro CAI A.A.B. inizia ufficialmente la sua attività nel mese di aprile come "coro laboratorio" del corso organizzato dall'AERCO per giovani direttori tenuto dal m° Marco Maiero sul canto d'ispirazione popolare. E' proprio in questa occasione che il coro ha dimostrato una straordinaria duttilità interpretativa data dall'esperienza pluriennale dei suoi cantori. Il coro è stato diretto dal 2012 al settembre 2017 dal m° Cristian Gentilini, che è stato avvicinato dal m° Sebastiano Cellentani fino al settembre 2019, dal novembre 2019 il direttore del coro è stato maestro Fedele Fantuzzi.

Causa pandemia del corona virus, come tutta la corallità nazionale, il coro è stato inattivo fino ad agosto 2021, il consiglio direttivo ha deciso di ricominciare la prova mensile dal mese di settembre nel frattempo il maestro Fedele Fantuzzi ha ceduto la direzione al maestro Damiano Gamberini già direttore del coro Scaricalasino di Monghidoro (Bo). Dal Febbraio 2024 si sono ricreate le condizioni per riprendere la collaborazione con il M° Fedele Fantuzzi.



CAI ALTO APENNINO BOLOGNESE CHOR

Der Chor „CAI Alto Appennino Bolognese“ wurde Anfang 2012 gegründet, um viele leidenschaftliche Chorsänger aus anderen Chören der Täler des Alto Appennino Bolognese, die die Berge und den Volksliedergesang lieben, in einem repräsentativen Verband unserer Region zusammenzubringen. Das Besondere an diesem Chor ist, dass jedes Mitglied durch die Teilnahme an monatlichen Proben seinem Heimatchor treu bleibt. Alle Aktivitäten finden konzertiert statt, um Konflikte mit anderen Chören zu vermeiden. Der Chor ist eine Männergruppe und hat sich zum Ziel gesetzt, das Interesse am vielfältigen musikalischen Erbe des Volks-, Alpen-, Berg- und religiösen Repertoires, insbesondere unserer Region, zu verbreiten und zu bewahren. Der Chor CAI A.A.B. nahm seine Tätigkeit im April offiziell als „Laborchor“ für den von AERCO organisierten Kurs für junge Dirigenten unter der Leitung von Maestro Marco Maiero zum Thema volkstümlich inspirierten Gesang auf. Bei dieser Gelegenheit bewies der Chor dank der langjährigen Erfahrung seiner Sängerinnen und Sänger eine außergewöhnliche interpretatorische Flexibilität. Von 2012 bis September 2017 leitete Maestro Cristian Gentilini den Chor, der bis September 2019 von Maestro Sebastiano Cellentani abgelöst wurde. Seit November 2019 leitet Maestro Fedele Fantuzzi den Chor.

Aufgrund der Coronavirus-Pandemie war der Chor, wie alle Chöre im ganzen Land, bis August 2021 inaktiv. Der Vorstand beschloss, die monatlichen Proben im September wieder aufzunehmen. In der Zwischenzeit übergab Maestro Fedele Fantuzzi die Leitung an Maestro Damiano Gamberini, den ehemaligen Leiter des Scaricalasino-Chors in Monghidoro (Bologna).

Seit Februar 2024 sind die Voraussetzungen geschaffen, die Zusammenarbeit mit Maestro Fedele Fantuzzi wieder aufzunehmen.



Direttore: Fedele Fantuzzi

Il Mo. Fedele Fantuzzi è nato a Bibbiano nel 1956. Diplomato in clarinetto, "strumentazione per banda" e "lettura della partitura", è stato docente presso l'Istituto musicale "C. Merulo" di Castelnuovo Monti - Reggio Emilia, ora diventato Istituto di alta formazione musicale. Come direttore d'orchestra ha svolto attività con l'orchestra "Amadeus" di Reggio Emilia, l'orchestra da camera di Sofia (Bulgaria), l'orchestra giovanile Italiana. Dal 1973 è direttore dell'associazione corale "La Baita" di Scandiano - Reggio Emilia e da marzo 2006 è Presidente dell'AERCO (Associazione Emiliano-Romagnola Cori).

Per il suo lavoro di ricerca, studio e armonizzazione del patrimonio etnofonico in Emilia Romagna, gli sono stati conferiti i premi: "Caravaggio"-(BG), "Venendo giù dai monti"-(PC), "M.Fontanesi" (Toano-Reggio Emilia). Inoltre è sovente invitato a far parte delle Commissioni esaminatrici dei più importanti concorsi corali nazionali. Da sempre si dedica all'insegnamento della musica nella scuola e nel mondo corale "amatoriale".

Herr Fedele Fantuzzi wurde 1956 in Bibbiano geboren. Er absolvierte Klarinette, Blasorchester und Partiturspiel. Er unterrichtete am Musikinstitut „C. Merulo“ in Castelnuovo Monti, Reggio Emilia, das heute eine Hochschule für Musik ist. Als Chorleiter trat er mit dem Orchester „Amadeus“ von Reggio Emilia, dem Kammerorchester Sofia (Bulgarien) und dem Italienischen Jugendorchester auf. Seit 1973 leitet er den Chorverein „La Baita“ in Scandiano, Reggio Emilia, und seit März 2006 ist er Präsident der AERCO (Emilianisch-Romagnolische Chorvereinigung). Für seine Forschung, sein Studium und seine Harmonisierung des ethnophonen Erbes der Emilia Romagna wurde er mit folgenden Preisen ausgezeichnet: „Caravaggio“ (BG), „Venendo giù dai monti“ (PC) und „M. Fontanesi“ (Toano-Reggio Emilia). Er wird außerdem regelmäßig als Mitglied der Prüfungskommissionen der wichtigsten nationalen Chorwettbewerbe eingeladen. Er hat sich stets der Musikvermittlung an Schulen und in der Welt der Laienchöre verschrieben.

18 Ottobre/18. Oktober

ore 18:45 Uhr

S. MESSA CON ANIMAZIONE LITURGICA LITURGISCHER CHORGESANG

a cori riuniti/ an die versammelten Chöre

ore 20:00 Uhr

CONCERTO/KONZERT

CORO "CATINACCIO" CHOR
Bolzano

CORO "LUNIGIANA" CHOR
Licciana Nardi, Ms

***Chiesa di Santo Spirito/Spitalkirche zum Heiligen Geist
Merano/ Meran - Bz***

PROGRAMMA

CORO “CATINACCIO” CHOR - Bolzano

Direttore/Chorleiter Loris Bortolato

Tra le zime pù vizine - arm. S. Ambrosi

Laila oh - di B. de Marzi

Le dolomiti - arm. C. Moser

Montagne addio - arm. G. Bregani

Belle rose du Printemps - arm. T. Usuelli

Sui monti Scarpazi - arm. A. Pedrotti

La penna dell’alpino - arm. L. Pigarelli

La montanara - arm. Ortelli/Pigarelli

Signore delle cime - di B. de Marzi

Improvviso - di B. de Marzi

CORO “LUNIGIANA” CHOR- Licciana Nardi, Ms

Direttore/Chorleiter Primo Ceccarelli

Oh montagne! - G. Malatesta

Monte Canino - G. Malatesta

Rifugio bianco - B. De Marzi

A planc cale il soreli - G. Malatesta

La sera sui monti - I. Bianchi

Verso Budapest - P. Ceccarelli

Marcia Aquila - J. F. Wagner/Malatesta

CORO CATINACCIO

Due sensibilità diverse ma una sola passione: i canti della montagna. Due cori storici bolzanini si sono fusi dando vita al Coro Catinaccio. Per il Coro Laurino, nato nel 1957, ci sono stati oltre sessant’anni di concerti tenuti in tutto il mondo. Non da meno il Coro Castel Flavon, di Oltrisarco che ha festeggiato i sui cinquant’anni nell’ottobre 2018 con un gran concerto al Teatro Costellazione di Bolzano. Come Laurino e come Castel Flavon oltre 1600 concerti. Nonostante la recente fusione (2019) il Coro si è già distinto, oltre per i numerosi concerti in provincia e regione in concerti importanti quali Milano, a Matera nell’anno in cui la città è stata riconosciuta capitale europea della cultura, all’Opernball di Lipsia, quale rappresentante della coralità italiana dell’Alto Adige, si è esibito a Pennabilli in Romagna, a Udine, gli splendidi concerti in Sardegna, Rimini, con il progetto della Federazione Cori dell’Alto Adige a Aulla, Arezzo, non da ultimi i concerti in Sicilia a Patti, Enna, Cefalù e Mesagne, Ostuni in Puglia. Per la ferma volontà di migliorarsi e crescere le proprie conoscenze si è aperto a nuove esperienze corali che lo ha portato a collaborare con il teatro “La Ribalta”, con la musica da film con la Pop Sinphony Orchestra. Ora il Coro ha fatto propria la Rassegna Nazionale Cori Alpini “Città di Bolzano” che da 49 anni è l’evento più atteso dagli amanti del canto di montagna. Il Coro Catinaccio è attivo nel recupero e nella diffusione di canti popolari nazionali d’interesse storico e contribuisce a mantenere in vita una realtà musicale e poetica di grande importanza. Il canto popolare è passione, amicizia, condivisione, ma anche uno strumento per raccontare il passato, frammenti di storia di un popolo rivivendo ricordi e condividendo emozioni.

ROSENGARTEN CHOR

Zwei unterschiedliche Empfindungen, aber eine Leidenschaft: Berglieder. Zwei traditionsreiche Chöre aus Bozen haben sich zum Rosengarten-Chor zusammengeschlossen. Der 1957 gegründete Laurino-Chor gibt seit über sechzig Jahren Konzerte auf der ganzen Welt. Nicht weniger bedeutend ist der Castel Flavon-Chor aus Oltrisarco, der im Oktober 2018 sein fünfzig-jähriges Bestehen mit einem großen Konzert im Theater Costellazione in Bozen feierte. Zusammen haben der Laurino-Chor und der Castel Flavon-Chor über 1.600 Konzerte gegeben. Trotz seiner erst kürzlich erfolgten Fusion (2019) hat sich der Chor neben zahlreichen Konzerten in der Provinz und Region bereits bei wichtigen Konzerten wie in Mailand, in Matera im Jahr der Europäischen Kulturhauptstadt, beim Leipziger Opernball, als Vertreter der italienischen Chorszene in Südtirol hervorgetan. Er trat in Pennabilli in der Romagna, in Udine, bei den großartigen Konzerten auf Sardinien, in Rimini, mit dem Projekt des Südtiroler Chorverbandes in Aulla, Arezzo und nicht zuletzt bei den Konzerten auf Sizilien in Patti, Enna, Cefalù und Mesagne sowie in Ostuni in Apulien auf. Mit dem starken Wunsch, sein Wissen zu verbessern und zu erweitern, hat er neue Chorerfahrungen gemacht, darunter die Zusammenarbeit mit dem Theater „La Ribalta“ und Filmmusik mit dem Pop Symphony Orchestra. Der Chor hat sich nun dem Nationalen Alpenchorfestival „Stadt Bozen“ angeschlossen, das seit 49 Jahren das mit Spannung erwartete Ereignis für Liebhaber des Berggesangs ist. Der Catinaccio Chor engagiert sich für die Wiederentdeckung und Verbreitung nationaler Volkslieder von historischem Interesse und trägt dazu bei, eine musikalische und poetische Tradition von großer Bedeutung am Leben zu erhalten. Volksgesang bedeutet Leidenschaft, Freundschaft und Teilen, aber auch ein Mittel, um die Vergangenheit zu erzählen, Fragmente der Geschichte eines Volkes wiederzuerleben, Erinnerungen wiederzubeleben und Emotionen zu teilen.



DIRETTORE Loris Bortolato

Si avvicina giovanissimo al mondo della musica spinto dalla grande passione del padre per la fisarmonica ed il canto corale. Terminati gli studi classici dello strumento, si dedica anche in tempi diversi ed in vari progetti all’attività concertistica specializzandosi poi nella musica leggera. Attratto dall’idea di fare musica in modo diverso da quello abituale, a trent’anni inizia il suo percorso nel “mondo coro” e ne è subito attratto. Come corista muove i suoi primi passi colpito dalla varietà dei suoni e dalle emozioni che l’intreccio delle voci trasmette e che arriva diretto al cuore. Dopo qualche anno di esperienza come corista e vicemaestro diventa maestro del coro; subito partecipa ad un corso di direzione corale, ma soprattutto cerca di proporre ai coristi il suo metodo di studio, uno stile, una personalità definita e nuova, molto attenta all’espressione e ai contenuti dei brani. Da allora tanti anni sono passati, sono cambiati molti coristi, tante situazioni, tante canzoni, anche il nome del Coro, ma lo spirito e la passione sono gli stessi. Tra poco il Coro Catinaccio di Bolzano festeggerà con me 1000 concerti, frutto di tanti anni di dedizione, sacrifici, lavoro, ma anche di emozioni e grandi soddisfazioni, espressioni genuine ed autentiche dell’animo delle persone, custodi di usi, costumi e tradizioni dei popoli.

“Il segreto del canto sta tre le vibrazioni della voce e l’emozione di chi canta ed il battito del cuore di che ascolta” (K. Gibran)

Er kam schon in jungen Jahren mit der Welt der Musik in Berührung, angetrieben von der Leidenschaft seines Vaters für Akkordeon und Chorgesang. Nach Abschluss seines klassischen Instrumentalstudiums widmete er sich zeitweise und in verschiedenen Projekten der Konzerttätigkeit und spezialisierte sich später auf Popmusik. Angezogen von der Idee, Musik anders als üblich zu machen, begann er mit 30 Jahren seine Reise in die Welt des Chors und war sofort davon fasziniert. Als Chorsänger machte er seine ersten Schritte, beeindruckt von der Klangvielfalt und den Emotionen, die die ineinandergreifenden Stimmen vermittelten und zu Herzen gingen. Nach einigen Jahren Erfahrung als Chorsänger und stellvertretender Chorleiter wurde er Chorleiter; er besuchte umgehend einen Chorleitungskurs, doch vor allem war es ihm ein Anliegen, den Chormitgliedern seine eigene Lernmethode, seinen eigenen Stil und seine unverwechselbare und innovative Persönlichkeit näherzubringen, mit einem scharfen Auge für Ausdruck und Inhalt der Stücke. Seitdem sind viele Jahre vergangen, viele Chormitglieder haben sich verändert, viele Situationen, viele Lieder; sogar der Name des Chors, doch der Geist und die Leidenschaft sind dieselben geblieben. Bald wird der Catinaccio Chor Bozen mit mir 1.000 Konzerte feiern – die Frucht jahrelanger Hingabe, Aufopferung und Arbeit, aber auch der Emotionen und großer Zufriedenheit, echter und authentischer Ausdruck der Seele des Volkes, Bewahrer von Bräuchen, Traditionen und Gebräuchen.

„Das Geheimnis des Singens liegt zwischen den Schwingungen der Stimme, der Emotion des Sängers und dem Herzschlag des Zuhörers.“ (K. Gibran)

CORO LUNIGIANA

In questi 53 anni di attività ha tenuto innumerevoli concerti in tutta Europa: da L'Ermitage di San Pietroburgo all'università di Coimbra, dalle immense praterie della Putzca Ungherese alla misteriosa Cracovia, dall'Isola di Malta alla cattedrale di Wells, dalla Porta Brandeburgo, durante la demolizione del muro di Berlino all'università di Salonicco, da Barcellona e Tarragona alla Città del Vaticano; tutte esperienze impresse nella mente e nel cuore di ogni corista.

Straordinarie emozioni che impreziosiscono cinquantatré anni di storia, di impegno, di prove, ogni martedì e venerdì, che, grazie alla tenacia, all'abilità, alla sensibilità del maestro Primo Ceccarelli hanno consentito alla formazione di acquisire tecnica, espressività, armonia, non solo vocale ma anche di rapporti interpersonali.

Il Coro è stato fondatore dell'Associazione Cori della Toscana e da anni è impegnato in iniziative di solidarietà. L'ultima nel corso del 2024 con il progetto Alidoro finalizzato al sostegno economico dell'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze eccellenza della sanità pediatrica regionale e nazionale, al cui successo hanno contribuito anche formazioni provenienti dall'Alto Adige, invitate a partecipare ai concerti dedicati al progetto.

Molti sono i riconoscimenti, non ultimo quello conferitogli dal cenacolo Thesaurus quale "Eccellenza della Lunigiana nel Mondo"

Per le opere di solidarietà seguite negli anni, il Direttore M0 Primo Ceccarelli, formatosi sotto la guida di Italo Bianchi, insegnante al Pontificio Istituto di Musica Sacra, di Domenico Bartolucci e di Giacomo Baroffio, è stato nominato dal Sovrano Militare Ordine di Malta Cavaliere con Croce al Merito Melitense.

LUNIGIANA CHOIR

In den 53 Jahren seiner Tätigkeit hat der Chor unzählige Konzerte in ganz Europa gegeben: von der Eremitage in St. Petersburg bis zur Universität Coimbra, von den weiten Prärien der ungarischen Putzca bis zum geheimnisvollen Krakau, von der Insel Malta bis zur Kathedrale von Wells, vom Brandenburger Tor während des Mauerfalls bis zur Universität Thessaloniki, von Barcelona und Tarragona bis zur Vatikanstadt; alles Erlebnisse, die sich in die Köpfe und Herzen aller Chorsänger eingebrannt haben.

Außergewöhnliche Emotionen, die 53 Jahre Geschichte, Engagement und Proben jeden Dienstag und Freitag bereichern und die es dem Chor dank der Hartnäckigkeit, des Könnens und der Sensibilität von Maestro Primo Ceccarelli ermöglicht haben, Technik, Ausdruckskraft und Harmonie zu entwickeln, nicht nur stimmlich, sondern auch im zwischenmenschlichen Umgang.

Der Chor gründete die Toskanische Chorvereinigung und engagiert sich seit Jahren für wohltätige Zwecke. Die jüngste Initiative war 2024 das Projekt Alidoro, das das Meyer Kinderkrankenhaus in Florenz, einen führenden Anbieter regionaler und nationaler Kindergesundheitsversorgung, finanziell unterstützt. Auch Gruppen aus Südtirol haben zum Erfolg des Projekts beigetragen, indem sie zu projektbezogenen Konzerten eingeladen wurden.

Der Chor hat zahlreiche Auszeichnungen erhalten, darunter die Auszeichnung „Lunigiana Excellence in the World“ des Vereins Thesaurus.

Für seine langjährige wohltätige Arbeit wurde Leiter Primo Ceccarelli, der bei Italo Bianchi, einem Lehrer am Päpstlichen Institut für Kirchenmusik, Domenico Bartolucci und Giacomo Baroffio ausgebildet wurde, vom Souveränen Malteserorden zum Ritter mit dem Verdienstkreuz ernannt.



Direttore Primo Ceccarelli

PRIMO CECCARELLI, è nato a Massa il 30 aprile 1944. Ha compiuto studi classici affidando la propria preparazione musicale al compositore Italo Bianchi, insegnante al Pontificio Istituto di Musica Sacra con il quale studia armonia, direzione corale ed organo complementare. Interessato al canto gregoriano ha frequentato i corsi di Domenico Bartolucci e di Giacomo Baroffio. Nel 1972 fonda a Fivizzano (MS) il coro maschile "La Montanara", oggi coro Lunigiana, che continua dirigere e con il quale ha compiuto numerosissime tournées in Italia, Germania, Austria, Portogallo, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Isola di Malta, Grecia, Spagna, Svizzera, Russia e Inghilterra. E' stato tra i fondatori della Associazione Cori della Toscana nella quale ha rivestito funzione di membro della commissione tecnico-artistica. Ha contribuito inoltre alla fondazione della Associazione Nazionale Cori - FENIARCO. Con il Coro è impegnato anche in molteplici attività finalizzate all'aiuto ed alla solidarietà verso i bambini ammalati. E' membro onorario della famiglia Patriarcale di Kiev - È stato insignito dal Sovrano Militare Ordine di Malta della onorificenza al Merito Melitense, ed è stato altresì insignito della medaglia d'oro al merito da parte del Lyons Club International sempre per attività finalizzate all'aiuto verso le persone sole e bisognose.

PRIMO CECCARELLI wurde am 30. April 1944 in Massa geboren. Er schloss sein klassisches Studium ab und vertraute seine musikalische Ausbildung dem Komponisten Italo Bianchi an, einem Lehrer am Päpstlichen Institut für Kirchenmusik, bei dem er Harmonielehre, Chorleitung und Orgel studierte. Da er sich für gregorianischen Gesang interessierte, besuchte er Kurse bei Domenico Bartolucci und Giacomo Baroffio. 1972 gründete er den Männerchor „La Montanara“ in Fivizzano (MS), heute der Lunigiana-Chor. Er leitet den Chor weiterhin und tourte ausgedehnt durch Italien, Deutschland, Österreich, Portugal, Polen, die Tschechoslowakei, Ungarn, Jugoslawien, Malta, Griechenland, Spanien, die Schweiz, Russland und England. Er gehörte zu den Gründern des Toskanischen Chorverbands und war dort Mitglied der technisch-künstlerischen Kommission. Er war auch an der Gründung des Nationalen Chorverbands FENIARCO beteiligt. Mit dem Chor engagiert er sich zudem in zahlreichen Hilfs- und Solidaritätsaktivitäten für kranke Kinder. Er ist Ehrenmitglied der Patriarchalfamilie von Kiev. Für seine Arbeit für einsame und bedürftige Menschen wurde er mit dem Verdienstorden des Malteserordens und der Goldenen Verdienstmedaille des Lyons Club International ausgezeichnet.

25 Ottobre/25. Oktober

ore 18:00 Uhr

S. MESSA CON ANIMAZIONE LITURGICA LITURGISCHER CHORGESANG

a cori riuniti/ an die versammelten Chöre

ore 19:00 Uhr

CONCERTO/KONZERT

CORO "TINTINNABULA" CHOR
Bolzano

CORO "MONTECIMON" CHOR
Miane, Tv

CORO "ANTÈNORI" CHOR
Padova

Chiesa Corpus Domini/Corpus Domini Kirche
Bolzano

PROGRAMMA

CORO “TINTINNABULA” CHOR - Bolzano

Direttore/Chorleiter Anita Degano

Vi voglio raccontare - Caraba

Improvviso laila oh - De Marzi

Fra Michele - Zanetti

Ninna Nanna - Caibis

CORO “MONTECIMON” CHOR - Miane, Tv

Direttore/Chorleiter Paolo Vian

La Regina Tresenga - Mauro Negri - Giorgio Moroder - Mario Lanaro

Loch Lomond - Jonathan Quick

Una tomba per Alice - Mario Marelli

Madonnina dei miei monti - Pier Giorgio Rauzi - Mario Lanaro

Nina nana venexiana - Corrado Margutti

Calierer bandeta - Andrea Zanzotto - Roberto Padoin

CORO “ANTÈNORI” CHOR - Padova

Direttore/Chorleiter Francesco Valandro

Joska la rossa - B. De Marzi

La sera sper il lag - F. Camathias, G. B. Casanova

Ai preat la bieie stele - trad. friulano, arm. F. Valandro

Il testamento del capitano - trad. alpino, arm. F. Valandro

Caledonia - D. MacLean, arm. F. Valandro

Savage Daughter - W. Berginsdottir, arm. F. Valandro

Coro Femminile Tintinnabula

Il Coro Femminile Tintinnabula fa parte della Scuola Musicale Vivaldi di Bolzano ed è composto da diciassette elementi. Nato nel 2006 come Coro Femminile dell'Istituto Musicale Vivaldi, prende il nome di Coro Tintinnabula nel 2013. Durante ogni anno scolastico realizza progetti autonomi o in collaborazione con altri gruppi della Scuola Musicale. Il Coro dispone di repertori che spaziano in diversi ambiti, dal sacro al profano, dalla musica popolare a quella d'autore. I progetti più interessanti a cui ha partecipato sono:

- Esecuzione l'intera raccolta “Adiemus - Songs of Sanctuary” di Karl Jenkins insieme al coro Voci Bianche e accompagnato dall'orchestra “Musici Pratici”.
 - Incisione dell'Inno del Mercatino di Natale di Bolzano.
 - Partecipazione alla manifestazione “Conto Cento Canto Pace” cantando sul palco dell'Arena di Verona.
 - Esecuzione della parte corale nell'opera “Nina pazza per amore” di Paisiello.
 - Organizzazione e partecipazione ad un concerto monografico su Michael Haydn.
 - In occasione del cinquantenario dalla scomparsa di W.Disney, ha eseguito brani tratti dai suoi film.
 - Organizzazione e partecipazione al concerto “Salmo 112, Laudate Pueri” all'interno della manifestazione “Canne al Vento”.
 - Il coro partecipa attivamente all'allestimento dei Musical originali composti da Luca Merlini.
 - Partecipazione alla colonna sonora del film “Arthur e Diana” della regista Sara Summa.
- Durante la pandemia è rimasto attivo producendo dei brevi video per la Scuola di Musica. Il coro Tintinnabula è diretto, sin dalla sua nascita dalla Prof.ssa Anita Degano.

Tintinnabula Frauenchor

Der Tintinnabula Frauenchor ist Teil der Vivaldi Musikschule in Bozen und besteht aus siebzehn Mitgliedern. Gegründet 2006 als Frauenchor des Vivaldi Instituts für Musik, erhielt er 2013 den Namen Tintinnabula Chor. Jedes Schuljahr führt er eigenständige Projekte durch oder arbeitet mit anderen Gruppen der Musikschule zusammen. Das Repertoire des Chors umfasst vielfältige Bereiche, von geistlicher bis weltlicher Musik, von Volksmusik bis Klassik. Zu den interessantesten Projekten, an denen er teilgenommen hat, gehören:

- *Aufführung der gesamten Sammlung „Adiemus – Songs of Sanctuary“ von Karl Jenkins mit dem Chor Voci Bianche und begleitet vom Orchester „Musici Pratici“.*
 - *Aufnahme der Bozner Weihnachtsmarkthymne.*
 - *Mitwirkung bei der Veranstaltung „Conto Cento Canto Pace“ mit Gesang auf der Bühne der Arena von Verona.*
 - *Aufführung des Chorparts in Paisiellos Oper „Nina Pazza Per Amore“.*
 - *Organisation und Mitwirkung bei einem monografischen Konzert über Michael Haydn.*
 - *Anlässlich des 50. Todestages von W. Disney führte der Chor Ausschnitte aus seinen Filmen auf.*
 - *Organisation und Mitwirkung beim Konzert „Psalm 112, Laudate Pueri“ im Rahmen der Veranstaltung „Canne al Vento“.*
 - *Der Chor beteiligt sich aktiv an der Produktion von Original-Musicals von Luca Merlini.*
 - *Mitwirkung beim Soundtrack des Films „Arthur und Diana“ von Regisseurin Sara Summa.*
- Während der Pandemie blieb der Chor aktiv und produzierte kurze Videos für die Musikschule. Der Tintinnabula-Chor wird seit seiner Gründung von Professor Anita Degano geleitet.*



Anita Degano

Ha frequentato dall'età di 11 anni il Conservatorio di Bolzano, seguendo i corsi di Pianoforte e più avanti di Canto lirico, diplomandosi in quest'ultimo indirizzo. Ha conseguito anche la specializzazione triennale per Direttori di coro presso la Fondazione Guido d'Arezzo. Ha fondato e diretto il “Coro Lirico Gretry” (ora “Coro Lirico Verdi”) di Bolzano con il quale ha inciso il “Richard Coeur de Lion” per la Casa “Nuova Era”. Ha fondato e diretto la “Bottega Corale” di Bolzano, mettendo in scena il più celebre repertorio operettistico. Da più di 25 anni insegna Canto Lirico presso l'Istituto Musicale “A. Vivaldi” (oggi Scuola Musicale Vivaldi) di Bolzano. Sempre nell'ambito della medesima istituzione dirige il Coro voci bianche “I CORlandoli”, il Coro giovanile “Note insolite”, il Coro femminile “Tintinnabula”, l'Orchestra “Over” e da quest'anno anche il Coro misto DiapaSong. Ha organizzato, messo in scena e diretto eventi fra i quali una selezione da “Sonnambula”, la “Vedova allegra”, il “Paese dei campanelli”, “Layadira”, “Scugnizza”, “Cin-cillà”, “Adiemus” di Karl Jenkins per cori e orchestra, omaggio a W.Disney. Nel 2024, con il Coro Note Insolite ha conseguito il secondo premio al Concorso internazionale CorAmare nella categoria Cori Giovanili. Compone, armonizza e dirige musica per cori. Si distinguono tra essi la “Leggenda di Re Laurino” e lo “Stregone del Latemar”.

Sie besuchte ab ihrem elften Lebensjahr das Konservatorium Bozen, wo sie Klavierunterricht nahm und später Operngesang abschloss. Außerdem absolvierte sie einen dreijährigen Spezialisierungskurs in Chorleitung an der Stiftung Guido d'Arezzo. Sie gründete und leitete den „Coro Lirico Gretry“ (heute „Coro Lirico Verdi“) in Bozen, mit dem sie „Richard Coeur de Lion“ für das Label „Nuova Era“ aufnahm. Sie gründete und leitete die „Bottega Corale“ in Bozen und führte dort das berühmteste Operettenrepertoire auf. Seit über 25 Jahren unterrichtet er Operngesang am Musikinstitut „A. Vivaldi“ (heute Vivaldi-Musikschule) in Bozen. Innerhalb derselben Institution leitet er den Kinderchor „I CORlandoli“, den Jugendchor „Note insolite“, den Frauenchor „Tintinnabula“, das Orchester „Over“ und seit diesem Jahr den gemischten Chor DiapaSong. Er hat Veranstaltungen organisiert, inszeniert und geleitet, darunter eine Auswahl aus „Sonnambula“, „Die lustige Witwe“, „Das Land der Glocken“, „Layadira“, „Scugnizza“, „Cin-cillà“ und Karl Jenkins' „Adiemus“ für Chor und Orchester, eine Hommage an W. Disney. 2024 gewann er mit dem Chor Note Insolite den zweiten Preis beim internationalen Wettbewerb CorAmare in der Kategorie Jugendchor. Er komponiert, harmonisiert und dirigiert Musik für Chöre. Zu den bemerkenswerten Werken zählen „Die Legende von König Laurin“ und „Der Zauberer vom Latemar“.

CORO MONTECIMON

Il Coro Montecimon si è costituito a Miane nel 1970 e attualmente è formato da 25 coristi. Nel corso degli anni il coro ha cercato con forte determinazione la cura della tecnica vocale e la scelta di un proprio repertorio, caratterizzato da composizioni di autori locali: i poeti A. Zanzotto e G. Pillonetto, i compositori M. Viezzer, R. Padoin, C. De Biasi e M. De Stefani. La sua molteplice attività si svolge in Italia e nei vari paesi europei, invitato da Enti e Associazioni culturali. Partecipa a Rassegne, Festival e Concorsi, riscuotendo lusinghieri consensi di pubblico e di critica. Grazie alla passione e all’impegno dei coristi e dei maestri che si sono succeduti nella direzione, il coro ha ottenuto primi premi in concorsi corali nazionali e internazionali: Adria (1996), Riva del Garda, Savignone (1997), Bolzano (2000), Brentonico (2002), Vicenza, Vittorio Veneto (2018), Ledro (2019). Al Concorso Pigarelli a Pergine di Valsugana, nel maggio di questo anno, è arrivato secondo, ricevendo il premio per la migliore esecuzione di un brano scritto dopo l’anno 2000. Ha tenuto concerti in Svizzera, Francia, Romania, Ungheria, Belgio, Austria, Germania, Spagna, Ex Jugoslavia, Finlandia. Organizza a Miane nel mese di Novembre una rassegna annuale intitolata “Canto, Musica e Spettacolo” e nel mese di Dicembre il tradizionale Concerto di Natale con cori e gruppi strumentali di prestigio. La produzione discografica conta due Lp e quattro Cd. Il coro è diretto dal 2005 dal m° Paolo Vian.

MONTECIMON-CHOR

Der Montecimon Chor wurde 1970 in Miane gegründet und besteht derzeit aus 25 Mitgliedern. Im Laufe der Jahre hat der Chor konsequent seine Gesangstechnik verfeinert und ein unverwechselbares Repertoire entwickelt, das Kompositionen lokaler Komponisten umfasst: der Dichter A. Zanzotto und G. Pillonetto sowie der Komponisten M. Viezzer, R. Padoin, C. De Biasi und M. De Stefani. Seine vielfältigen Aktivitäten finden in Italien und verschiedenen europäischen Ländern statt und werden von kulturellen Organisationen und Vereinen eingeladen. Er nimmt an Festivals und Wettbewerben teil und erhält begeisterte Kritiken von Publikum und Kritikern. Dank der Leidenschaft und des Engagements der Chormitglieder und Dirigenten, die den Chor geleitet haben, hat der Chor erste Preise bei nationalen und internationalen Chorwettbewerben gewonnen: Adria (1996), Riva del Garda, Savignone (1997), Bozen (2000), Brentonico (2002), Vicenza, Vittorio Veneto (2018) und Ledro (2019). Beim Pigarelli-Wettbewerb in Pergine di Valsugana im Mai dieses Jahres belegte er den zweiten Platz und erhielt den Preis für die beste Aufführung eines nach dem Jahr 2000 geschriebenen Stücks. Der Chor ist in der Schweiz, Frankreich, Rumänien, Ungarn, Belgien, Österreich, Deutschland, Spanien, dem ehemaligen Jugoslawien und Finnland aufgetreten. Jährlich im November veranstaltet er in Miane ein Festival mit dem Titel „Gesang, Musik und Unterhaltung“ und im Dezember sein traditionelles Weihnachtskonzert mit renommierten Chören und Instrumentalgruppen. Zu seinen Aufnahmen gehören zwei Schallplatten und vier CDs. Der Chor wird seit 2005 von Maestro Paolo Vian geleitet.



Il Direttore Paolo Vian

Diplomato in pianoforte presso il Conservatorio “B. Marcello” di Venezia, sotto la guida della prof.ssa Christine Meyr, ha studiato organo e composizione organistica con i M° Maria Fontebasso e Sandro Carnelos. Ha seguito corsi di Direzione corale con i M° Piergiorgio Righele e Giorgio Mazzucato, ha cantato per diversi anni con i Cantori di Santomio diretti dal M° Righele, ha partecipato alle esercitazioni di Canto gregoriano promosse dalla Scuola “V. Fortunato” di Vittorio Veneto con i M° Alberto Turco e Giorgio Mazzucato. È organista nella chiesa di Miane. Dal 1978 e sino al 2023 ha insegnato Educazione Musicale nella Scuola Secondaria di I grado di Miane e Follina. Dal 2005 dirige il Coro Montecimon di Miane.

Der Chorleiter Paolo Vian

Nach seinem Klavierstudium am Konservatorium „B. Marcello“ in Venedig bei Prof. Christine Meyr studierte er Orgel und Orgelkomposition bei den Meistern Maria Fontebasso und Sandro Carnelos. Er besuchte Kurse in Chorleitung bei den Meistern Piergiorgio Righele und Giorgio Mazzucato, sang mehrere Jahre mit den Cantori di Santomio unter der Leitung von Meister Righele und nahm an gregorianischen Gesangsübungen der Schule „V. Fortunato“ in Vittorio Veneto mit den Meistern Alberto Turco und Giorgio Mazzucato teil. Er ist Organist der Kirche von Miane. Von 1978 bis 2023 unterrichtete er Musik an den Mittelschulen von Miane und Follina. Seit 2005 leitet er den Montecimon-Chor von Miane.

Coro Antènorì

Il Coro “Antènorì” è una formazione vocale maschile nata a Padova nel 2016, composta da ragazzi tra i 25 e i 35 anni che si sono conosciuti durante l’università e nel “Coro Tre Pini”. Il repertorio è molto vario e comprende canzoni popolari italiane, trad songs irlandesi, sea shanties, brani rinascimentali e sacri. La maggior parte dei brani sono arrangiamenti originali del direttore Francesco Valandro, pensati per valorizzare il suono della formazione. Il coro ha intrapreso viaggi ed esperienze in Italia e all’estero: nel 2018 ha partecipato alla rassegna “Mines en Choeur”, ad Aumetz, Francia. Nel 2019 gli Antènorì hanno tenuto un concerto nella Cattedrale di Friburgo. Nel 2023 il coro è stato ospite delle rassegne “Chanto l’outun” in provincia di Cuneo e “Il coro J. Arcadelt incontra il Veneto” in provincia di Siena. Nel 2022 il coro ha pubblicato il suo primo album “Tales”. Nel 2024 il coro si è classificato primo nella sezione “Composizioni di Ispirazione Popolare” e vinto il premio “Carlo Bologna” della critica per la Miglior Interpretazione di categoria alla 12a edizione del Festival della Coralità Veneta

Der Chor Antènorì

Der Chor „Antènorì“ ist ein 2016 in Padua gegründetes Männerensemble. Es besteht aus jungen Männern im Alter zwischen 25 und 35 Jahren, die sich während ihres Studiums und im „Coro Tre Pini“ kennengelernt haben. Ihr Repertoire ist sehr vielfältig und umfasst italienische Volkslieder, irische Trad-Lieder, Shantys, Renaissance- und geistliche Stücke. Die meisten Stücke sind Originalarrangements von Chorleiter Francesco Valandro, die den Klang des Ensembles unterstreichen sollen. Der Chor hat Reisen und Erfahrungen in Italien und im Ausland unternommen: 2018 nahm er am Festival „Mines en Choeur“ im französischen Aumetz teil. 2019 gaben die Antènorì ein Konzert in der Kathedrale von Freiburg. 2023 war der Chor Gast bei den Festivals „Chanto l’outun“ in der Provinz Cuneo und „Il coro J. Arcadelt incontra il Veneto“ in der Provinz Siena. Im Jahr 2022 veröffentlichte der Chor sein erstes Album „Tales“. 2024 belegte der Chor den ersten Platz in der Kategorie „Populäre Inspirationskompositionen“ und gewann den Kritikerpreis „Carlo Bologna“ für die beste Interpretation in seiner Kategorie beim 12. Festival della Coralità Veneta



Il Direttore Francesco Valandro

Francesco Valandro si diploma in Pianoforte al Conservatorio “C. Pollini” di Padova sotto la guida di Daniele Roi e Monica Stellin. Ad oggi, come pianista, suona nella Gaga Symphony Orchestra, per importanti realtà italiane e straniere; suona per le case di moda Valentino e Ferrari e come session performer per Universal Music Italia per artisti come Noemi, Emma Marrone e Gio Evan. Nel 2014 fonda Honolulu Quartet, quartetto vocale a cappella di cui è cantante e arrangiatore, con cui realizza concerti in Italia e all’estero e produce 3 CD. In qualità di arrangiatore e compositore, nel 2019 si attesta al 2° posto al XVII Concorso biennale di Composizione e Armonizzazione di Canto Corale organizzato da AGC Verona.

Der Chorleiter Francesco Valandro

Francesco Valandro schloss sein Klavierstudium am Konservatorium „C. Pollini“ in Padua bei Daniele Roi und Monica Stellin ab. Heute spielt er als Pianist im Gaga Symphony Orchestra und für große italienische und internationale Unternehmen. Er spielt für die Modehäuser Valentino und Ferrari und tritt als Session-Künstler für Universal Music Italia für Künstler wie Noemi, Emma Marrone und Gio Evan auf. 2014 gründete er das Honolulu Quartet, ein A-cappella-Vokalquartett, dessen Sänger und Arrangeur er ist. Mit dem Quartett hat er Konzerte in Italien und im Ausland gegeben und drei CDs produziert. Als Arrangeur und Komponist gewann er 2019 den zweiten Platz beim 17. alle zwei Jahre stattfindenden Wettbewerb für Chorkomposition und Harmonisierung, der von der AGC Verona organisiert wird.

22 Novembre/22. November

ore 20:30 Uhr

CONCERTO/KONZERT

CORO "CORO MINIMO BELLUNESE" CHOR
Belluno

CORO "CADORE" CHOR
Pieve di Cadore, Bl

CORO "AMICI DELLA MONTAGNA" CHOR
Fortezza/ Franzenfeste, Bz

Sala Salesiani Saal - Belluno

29 Novembre/29. November

ore 18:30 Uhr

S. MESSA CON ANIMAZIONE LITURGICA
LITURGISCHER CHORGESANG

CORO "QUELLI DEL SABATO CHOR" - Bolzano

ore 19:30 Uhr

CONCERTO/KONZERT

Ensemble "AB ANTIQUO VISINCANTO" CHOR
Bolzano

CORO "ROSALPINA" CHOR
Bolzano

CORALE "NOSTRA SIGNORA DI FATIMA"
Rimini

Chiesa della Visitazione della Beata Vergine Maria
Kirche Maria Heimsuchung
Bz

PROGRAMMA

Ensemble “AB ANTIQUO VISINCANTO” CHOR - Bolzano

Direttrice/Chorleiterin Consuelo Serraino

Andachtsjodler - *rad. tirolese, arrang. Maierhofer*

La contra' de l'acqua ciara - *Bepi De Marzi*

La vien giù da le montagne - *trad. trentina (Val di Sole), arm. Pedrotti*

Cara mama, mi vôi Toni - *trad. trentina, ricostr. Pigarelli*

Mam, Piero me toca... - *Bepi de Marzi*

Era nato poveretto - *trad. lombarda, arm. A. Benedetti Michelangeli*

Staimi atènz - *canto natalizio friulano*

Cortesani - *Bepi De Marzi*

Stelutis alpinis - *A. Zardini, arm. Musumeci*

CORO “ROSALPINA” CHOR - Bolzano

Direttore/Chorleiter Marchione Roberto

Bersagliere ha cento penne - *arm. L. Pigarelli)*

Rifugio bianco - *B. de Marzi*

La rosa delle Alpi

Montagnes Valdotaines - *arr. T. Usuelli*

Toni nente a crozar - *N. Taddei/S. Deflorian*

La pastora - *arm. N. Montanari*

A Monticolo - *L. Biscaglia/G. Grosselli*

CORALE “NOSTRA SIGNORA DI FATIMA ” Rimini

Direttore/Chorleiter Loris Tamburini

Improvviso - *Bepi de Marzi*

L'ultima notte - *Bepi de Marzi*

Valsugana - *Luigi Pigarelli*

Joska la Rossa - *Bepi de Marzi*

L'è tre ore - *arm. A. Pedrotti*

Ave Maria - *Bepi de Marzi*

Resterà la luce - *Giorgio Susana*

SanMatìo - *Bepi de Marzi*

Coro AbAntiquo Visincanto - Bolzano

AbAntiquo Visincanto scaturisce nel 2023 dall'unione di due gruppi vocali sotto la direzione di Consuelo Serraino, che dal 2010 promuove la ricerca e l'interpretazione di armonie antiche a cappella.

L'esperienza dell'ensemble conta eventi dentro e fuori regione; le proposte musicali offrono brani dal repertorio polifonico a cappella, sia sacro che profano, di epoca medievale e rinascimentale, barocca e contemporanea, con incursioni nel canto popolare ed etnico.

L'ensemble propone un approccio estetico all'esperienza musicale integrando musica e brani poetici in cornici artistico-culturali.

La varietà stilistica viene curata da un organico variabile.

Chor AbAntiquo Visincanto – Bozen

AbAntiquo Visincanto wurde 2023 durch den Zusammenschluss zweier Vokalgruppen unter der Leitung von Consuelo Serraino gegründet, der seit 2010 die Erforschung und Interpretation antiker A-cappella-Harmonien fördert.

Das Ensemble ist auf Veranstaltungen innerhalb und außerhalb der Region aktiv. Sein musikalisches Angebot umfasst Stücke aus dem polyphonen A-cappella-Repertoire, sowohl geistliche als auch weltliche, aus Mittelalter, Renaissance, Barock und Gegenwart sowie Ausflüge in die Volksmusik und ethnische Lieder.

Das Ensemble bietet einen ästhetischen Zugang zum Musikerlebnis und integriert Musik und poetische Stücke in künstlerische und kulturelle Zusammenhänge.

Die stilistische Vielfalt wird durch ein variables Ensemble gefördert.



Direttrice Consuelo Serraino

Laureata in Didattica della Musica presso il Conservatorio di Bolzano con una tesi sulla educazione ad una vocalità consapevole, la direttrice Consuelo Serraino integra la promozione musicale con la formazione umanistica e teatrale. La sua formazione vocale è curata con studi e seminari costanti, in particolare secondo le conoscenze della scuola di Lichtenberg.

Nell'impegno con i gruppi vocali, le competenze musicali accademiche si intrecciano con l'educazione sensoriale e vocale, alla ricerca di una esecuzione e di una interpretazione che, con e attraverso il repertorio, promuova nei partecipanti l'approfondimento dei valori della coralità.

Chorleiterin Consuelo Serraino

Chorleiterin Consuelo Serraino hat einen Abschluss in Musikpädagogik vom Konservatorium Bozen mit einer Abschlussarbeit über Stimmbildung. Sie verbindet musikalische Förderung mit humanistischer und schauspielerischer Ausbildung. Ihre Gesangsausbildung wird durch fortlaufende Studien und Seminare, insbesondere an der Lichtenberg-Schule, unterstützt.

In ihrer Arbeit mit Gesangsgruppen verbindet sie akademische musikalische Fähigkeiten mit sensorischer und stimmlicher Ausbildung. Ziel ist eine Aufführung und Interpretation, die mit und durch das Repertoire ein tieferes Verständnis der Werte der Chormusik bei den Teilnehmern fördert.

CORO ROSALPINA

Nel giugno del 1945 alcuni giovani che avevano in comune l'amore per le montagne e per il canto popolare diedero vita, prima in maniera spontanea, poi istituendone la figura, al Coro Rosalpina che divenne in seguito, il Coro Rosalpina del C.A.I. Sezione di Bolzano. Grazie all'attività svolta in questi ottant'anni il coro si è affermato per la sua genuina ed originale freschezza interpretativa, portando il nome della Rosalpina in quasi tutti i Paesi europei e anche nell'isola di Malta, in Libano ed in Siria. Un'attività concertistica di tutto rispetto, considerando gli oltre 1500 concerti, sommata da numerose registrazioni radiofoniche e televisive, realizzate da emittenti italiane e straniere. La produzione discografica del Coro Rosalpina è costituita dai primi 45 giri, ormai introvabili, da otto long playing e numerose musicassette. Tutti supporti musicali ora rimpiazzati dai più moderni Compact Disk. Parte delle sue canzoni è stata inserita nella pubblicazione "Canti delle Dolomiti" che spesso costituisce un severo banco di prova per i cori privi di un proprio repertorio. In occasione del sessantesimo anno dalla fondazione è stato presentato il libro "60 anni, una storia di voci" che raccoglie – in oltre 200 pagine – una serie di testimonianze, fotografie, aneddoti e rassegne stampa che costituiscono una sorta di "diario" dell'attività del Coro a partire dal lontano 1945. La Rosalpina oltre ad alcuni brani classici popolari, canta tendenzialmente, un repertorio suo. Suo perché costituito da moltissimi motivi che due grandissimi musicisti, i Maestri Nunzio Montanari e Silvio Deflorian, hanno armonizzato proprio per il Coro Rosalpina. Diretto per lungo tempo da Armando Faes, che subito impostò la fisionomia canora del complesso, oggi il Coro Rosalpina è diretto dal giovane direttore Roberto Marchione che, sempre attento alla continuità interpretativa e alla incessante ricerca della precisione, persegue con costante impegno, il difficile compito affidatogli.

ROSALPINA CHOR

Im Juni 1945 gründete eine Gruppe junger Menschen, die die Liebe zu den Bergen und zum Volksgesang teilten, zunächst spontan, dann formell den Rosalpina-Chor, der später zum Rosalpina-Chor des Italienischen Alpenvereins (CAI), Sektion Bozen, wurde. Dank seiner 80-jährigen Arbeit hat sich der Chor durch seine authentischen und originellen Interpretationen einen Namen gemacht und den Namen Rosalpina in fast alle europäischen Länder gebracht, darunter die Insel Malta, den Libanon und Syrien. Seine Konzerttätigkeit ist bemerkenswert: über 1.500 Konzerte sowie zahlreiche Radio- und Fernsehaufnahmen italienischer und ausländischer Sender. Zu den Aufnahmen des Rosalpina-Chors gehören die ersten 45-U/min-Schallplatten, die heute nicht mehr erhältlich sind, acht Langspielplatten und zahlreiche Kassetten. All diese Musikmedien wurden inzwischen durch modernere CDs ersetzt. Einige seiner Lieder wurden in die Publikation „Canti delle Dolomiti“ aufgenommen, die für Chöre ohne eigenes Repertoire oft eine harte Prüfung darstellt. Anlässlich seines 60-jährigen Jubiläums wurde das Buch „60 Years, a Story of Voices“ vorgestellt. Es enthält auf über 200 Seiten eine Reihe von Erfahrungsberichten, Fotos, Anekdoten und Presseberichten und stellt eine Art „Tagebuch“ der Chortätigkeit seit 1945 dar. Neben einigen populären Klassikern neigt der Rosalpina dazu, sein eigenes Repertoire zu singen. Sein eigenes deshalb, weil es aus vielen Liedern besteht, die zwei großartige Musiker, die Maestros Nunzio Montanari und Silvio Deflorian, speziell für den Rosalpina-Chor harmonisiert haben. Lange Zeit leitete Armando Faes den Rosalpina Chor, der den Gesangsstil des Ensembles prägte. Heute steht der junge Chorleiter Roberto Marchione an der Spitze des Chors. Stets auf Kontinuität in der Interpretation und ein unermüdliches Streben nach Präzision bedacht, geht er die ihm anvertraute schwierige Aufgabe mit unerschütterlichem Engagement an.



Direttore Roberto Marchione

Roberto Marchione inizia lo studio della musica all'età di 13 anni prendendo parte alle numerose associazioni di Livinallongo (BL), paese natale. Nel 2014 intraprende gli studi presso il conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano sotto la guida del M. Gianmaria Romanenghi. Nel 2021 si diploma col massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Durante il suo percorso di studi compie un Erasmus+ presso la Norwegian Academy of Music di Oslo. Ha collaborato più volte con realtà di spicco del territorio come l'orchestra Haydn di Bolzano e Trento, l'ensemble Windkraft, l'ensemble Continuum, il Bolzano Festival Bozen. Parallelamente all'attività come percussioni sta e insegnante, frequenta attualmente il corso di composizione e direzione corale presso il Conservatorio "F. Bonporti" di Trento. Dirige inoltre due formazioni corali, tenendo concerti in Alto Adige e in Veneto.

Chorleiter Roberto Marchione

Roberto Marchione begann im Alter von 13 Jahren mit dem Musikstudium und engagierte sich in zahlreichen Vereinen seiner Heimatstadt Livinallongo (BL). 2014 begann er sein Studium am Konservatorium „C. Monteverdi“ in Bozen bei Maestro Gianmaria Romanenghi. 2021 schloss er sein Studium mit Bestnote, cum laude und lobender Erwähnung ab. Während seines Studiums absolvierte er ein Erasmus+-Programm an der Norwegischen Musikakademie in Oslo. Er hat mehrfach mit namhaften lokalen Gruppen zusammengearbeitet, darunter dem Haydn-Orchester von Bozen und Trient, dem Windkraft Ensemble, dem Continuum Ensemble und dem Bolzano Festival Bozen. Neben seiner Tätigkeit als Schlagzeuger und Lehrer studiert er derzeit Komposition und Chorleitung am Konservatorium „F. Bonporti“ in Trient. Außerdem leitet er zwei Chöre mit Auftritten in Südtirol und Venetien.

Corale Nostra Signora di Fatima

La Corale "Nostra Signora di Fatima" nasce nel 2001 per curare l'animazione musicale liturgica nell'omonima Chiesa parrocchiale di Rivabella di Rimini ed oggi conta una sessantina di coristi. In questi anni abbiamo animato liturgie nelle più importanti Basiliche in Italia e all'estero. Concerti e Rassegne hanno visto la Corale esibirsi in oltre duecento eventi nel corso di questi anni coinvolgendo sempre emotivamente il pubblico presente. In collaborazione con il coro "Carla Amori" nel 2008 ha effettuato un concerto a Stoccolma (Svezia) nella Chiesa di Sv. Anna di Lidingö e nel 2010 a Wroclaw (Polonia). In occasione del decimo anniversario, alcuni coristi hanno cantato sul Monte Bianco a Punta Helbronner sulla Terrazza dei ghiacciai ripercorrendo i passi di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. Nell'agosto 2012 la corale ha avuto l'onore di essere diretta dal maestro Ennio Morricone in occasione del concerto "La bellezza ci salverà". Nel 2019 splendida collaborazione con la cantante rock Cristina Donà ed il musicista Saverio Lanza per un concerto nel Teatro Petrella di Longiano ed al Teatro del Trionfo a Cartoceto. Nello stesso anno Concerto nella Konviktkirche di Friburgo in Brisgovia. Nel 2022 fantastica partecipazione nella organizzazione ed accoglienza di alcuni Cori Ana in occasione della 93ª Adunata nazionale degli Alpini a Rimini; splendida collaborazione anche con il compositore Daniele Mazza per la registrazione delle parti vocali nell'album Artifex degli Ancient Bards appena uscito in Giappone, Europa, Usa e Canada. Nel 2024 concerto per la ricorrenza dei 500 anni dalla nascita di Giovanni Pierluigi da Palestrina, sull'Altare della Cattedra di San Pietro nella splendida Basilica di San Pietro in Vaticano. Il nostro repertorio oltre alla musica liturgica, spazia dalla polifonia sacra del '500 agli spirituals, ma troviamo stimolante occasionalmente sconfinare in altri generi musicali. Tutte le domeniche dell'anno la corale presta servizio liturgico nella chiesa Nostra Signora di Fatima di Rivabella di Rimini. Dirige la corale sin dalla sua fondazione Loris Tamburini, collaboratrice alla direzione Michela Lapelosa, delegato Aerco provincia di Rimini.

Unsere Liebe Frau von Fatima Chor

Der Chor „Nostra Signora di Fatima“ wurde 2001 gegründet, um die gleichnamige Pfarrkirche in Rivabella di Rimini mit liturgischer Musik zu versorgen, und zählt heute rund sechzig Mitglieder. Im Laufe der Jahre haben wir Liturgien in den bedeutendsten Basiliken Italiens und im Ausland durchgeführt. Der Chor ist bei über zweihundert Konzerten und Festivals aufgetreten und hat das Publikum stets in seinen Bann gezogen. In Zusammenarbeit mit dem Chor „Carla Amori“ trat er 2008 in Stockholm, Schweden, in der St.-Anna-Kirche in Lidingö und 2010 in Breslau, Polen auf. Zur Feier seines zehnjährigen Bestehens sangen einige Mitglieder auf dem Mont Blanc an der Punta Helbronner auf der Gletscherterrasse und folgten damit den Spuren von Johannes Paul II. und Benedikt XVI. Im August 2012 wurde dem Chor die Ehre zuteil, beim Konzert „Beauty Will Save Us“ von Maestro Ennio Morricone dirigiert zu werden. 2019 arbeiteten wir mit der Rocksängerin Cristina Donà und dem Musiker Saverio Lanza für ein Konzert im Teatro Petrella in Longiano und im Teatro del Trionfo in Cartoceto zusammen. Im selben Jahr gaben wir ein Konzert in der Konviktkirche in Freiburg im Breisgau. 2022 beteiligten wir uns an der Organisation und Betreuung mehrerer ANA-Chöre bei der 93. Nationalen Alpenrallye in Rimini. Außerdem arbeiteten wir mit dem Komponisten Daniele Mazza an der Aufnahme des Gesangs für das Ancient Bards-Album „Artifex“ zusammen, das kürzlich in Japan, Europa, den USA und Kanada veröffentlicht wurde. 2024 gaben wir ein Konzert zum 500. Geburtstag von Giovanni Pierluigi da Palestrina auf dem Kathedrae Petri-Altar im prächtigen Petersdom im Vatikan. Unser Repertoire reicht neben liturgischer Musik von geistlicher Polyphonie des 16. Jahrhunderts bis hin zu Spirituals. Wir finden es jedoch anregend, uns gelegentlich auch an andere Musikgenres zu wagen. Jeden Sonntag im Jahr gestaltet der Chor liturgische Gottesdienste in der Kirche Unserer Lieben Frau von Fatima in Rivabella di Rimini. Loris Tamburini leitet den Chor seit seiner Gründung, während Michela Lapelosa, Aerco-Delegierte für die Provinz Rimini, ihn bei der Leitung unterstützt.



Direttore Loris Tamburini

Chitarrista classico, direttore della Corale Nostra Signora di Fatima dal 1990. Ha effettuato numerose masterclass in direzione di coro con Tonu Kaljuste, Peter Phillips, Ghislaine Morgan, Vytautas Miskinis, Knagui Giddins, Giovanni Veneri, Nehemiah Brown. Collaborazioni con numerosi cori in qualità di chitarrista e direttore partecipando a diverse edizioni della Sagra Malatestiana a Rimini. Come direttore della Corale NsdF partecipazione al concerto del maestro Ennio Morricone nel 2012 a Rimini "La bellezza ci salverà", collaborazione con la cantante rock Cristina Donà ed il musicista Saverio Lanza per alcuni concerti in teatro e con il compositore Daniele Mazza per la registrazione delle parti vocali nell'album Artifex degli Ancient Bards in uscita il prossimo aprile in Giappone, Europa, Usa e Canada.

Chorleiter Loris Tamburini

Klassischer Gitarrist, Leiter des Chors Nostra Signora di Fatima seit 1990. Er gab zahlreiche Meisterkurse in Chorleitung mit Tonu Kaljuste, Peter Phillips, Ghislaine Morgan, Vytautas Miskinis, Knagui Giddins, Giovanni Veneri und Nehemiah Brown. Er arbeitete mit zahlreichen Chören als Gitarrist und Dirigent zusammen und wirkte an mehreren Ausgaben der Sagra Malatestiana in Rimini mit. Als Leiter des NsdF-Chors wirkte er 2012 bei Maestro Ennio Morricones Konzert „Beauty Will Save Us“ in Rimini mit, arbeitete mit der Rocksängerin Cristina Donà und dem Musiker Saverio Lanza bei mehreren Theaterkonzerten zusammen und arbeitete mit dem Komponisten Daniele Mazza an den Gesangseinlagen für das Album „Artifex“ der Ancient Bards, das im kommenden April in Japan, Europa, den USA und Kanada erscheinen soll.



Opera pittorica di Tamara Paternoster pastelli su cartoncino cm 21x30
Bildhafte Arbeit von Tamara Paternoster, Pastell auf Karton, 21x30 cm

Ideazione e direzione artistica/Konzept und künstlerische Leitung
Tamara Paternoster

Presentatore/Moderation
Dino Gagliardini

materiale fotografico dall'archivio della Federazione/ Bildmaterial aus dem Archiv der Federazione



SEGUICI SU



FEDERAZIONE CORI DELL'ALTO ADIGE

*La Presidente
della Federazione Cori dell'Alto Adige
ringrazia di cuore
tutti gli attori protagonisti del progetto,
le Istituzioni finanziatrici
e coloro che hanno creduto
fin dall'inizio in tale iniziativa,
rendendola possibile ed arricchendola.*

*Die Präsidentin
der Federazione Cori dell'Alto Adige
möchte allen Hauptakteuren des Projekts,
den Förderinstitutionen
und allen, die von Anfang
an diese Initiative geglaubt,
sie ermöglicht und bereichert haben, herzlich danken.*

Tamara Paternoster Gagliardini

Con il sostegno di / Mit der Unterstützung von



REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL • ALTO ADIGE



COMUNE DI FORTEZZA



STADTGEMEINDE **MERAN**
COMUNE DI **MERANO**



Comune di Laives
Stadtgemeinde Leifers



COMUNE DI EGNA



Città di Bolzano
Stadt Bozen